Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Giovedì 29 Novembre — NUMERO 280

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0,25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

I signori Senatori sono pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo alle ore 13 di domenica 2 dicembre nella sala delle conferenze al primo piano del palazzo del Senato, per l'estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere, l'indomani, le LL. MM. ed i Principi della Reale Famiglia, nell'occasione della solenne funzione di riapertura del Parlamento.

Ufficio di Questura

Nulla è innovato in quanto ai biglietti permanenti di accesso alle tribune riservate nell'aula del Senato, continuando ad essere valevoli quelli rilasciati al principio dell'attuale legislatura XVIII.

Roma, addì 25 novembre 1894.

Il Direttore
N. LATTES.

CAMERA DEI DEPUTATI

Direzione degli Uffici di Questura

Sino a nuova disposizione, i biglietti di accesso alle tribune riservate nell'Aula della Camera dei Deputati, rilasciati nella 1ª scorsa sessione, continueranno ad essere valevoli per la 2ª sessione della XVIII Legislatura.

Roma, 22 novembre 1894.

Il Direttore degli Uffici di Questura
F. CARUSO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **498** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 giugno 1866, n. 2967, sulla risicoltura;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849, sulla sanità pubblica, che estende a tutte le provincie del Regno le disposizioni della legge suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Verona in data 2 aprile 1894;

Sentiti i diversi Corpi consigliari di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1866, n. 2967;

Sentito il Consiglio superiore di sanità ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento qui unito per la coltivazione del riso in provincia di Verona, composto di numero 15 articoli, che sarà munito del «visto», del Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI

REGOLAMENTO
per la coltivazione del riso nella provincia di Verona

Art. 1.

La coltivazione del riso nei terreni non ancora destinati alla medesima prima dell'approvazione del presente regolamento, non è permessa che alle seguenti distanze:

a) Dalla città di Verona metri 5000;

b) Dagli aggregati di case aventi una popolazione superiore a 5000 abitanti, metri 3000.

c) Dagli aggregati di case aventi una popolazione non inferiore a 100 abitanti, metri 1000.

d) Dalle case isolate, metri 50.

Art. 2.

Queste distanze si prendono, in linea retta, nei comuni murati dalla cinta esterna, e nei comuni aperti dalla casa che fa parte delle abitazioni aggregate più vicina alle risaie, anche se si tratti di aggregati d'abitazioni appartenenti a comuni diversi da quelli in cui si vuole introdurre le nuove risaie.

Art. 3.

Nei terreni vallivi e sortumosi, e in altri casi eccezionali, il R. Prefetto, sentito il Consiglio comunale e il Consiglio provinciale sanitario, potrà con decreto speciale permettere la coltivazione del riso anche a distanze minori delle prescritte superiormente.

Art. 4.

L'esercizio delle risaie esistenti alla pubblicazione del presente regolamento è tollerato alle distanze, che attualmente si riscontrano, salvo i casi previsti dal successivo articolo 5.

Art. 5.

Nei casi, in cui l'esperienza di un biennio comprovi l'insistenza preponderante sulla popolazione di febbri di malaria, prodotte dalle risaie, il Prefetto, sentito il parere del Consiglio comunale o del Consiglio sanitario provinciale, decreterà la sospensione o l'abolizione delle risaie stesse con quelle norme, che caso per caso si riscontreranno necessarie.

Art. 6.

I fondi che si vogliono coltivare a riso devono essere dotati di sufficiente quantità di acqua e disposti in modo che questa possa, dopo aver servito all'irrigazione, convogliarsi rapidamente nei canali di scolo, senza formare ristagni, e in modo da lasciare il terreno, prima irrigato, perfettamente asciutto.

Art. 7.

Nei terreni risarivi dovesi curare di avere acqua potabile; e perciò è fatto obbligo al coltivatore di riso di praticare dei pozzi artesian o tubulari, ovvero di quelli con pareti in buona muratura, cementati e profondi in modo da raccogliere le acque profonde del sottosuolo, e che non vi possano entrare le acque d'irrigazione. Che se ciò non corrispondesse al bisogno, esso dovrà provvederne di potabile in qualunque altro modo. Non sarà quindi permessa d'ora innanzi la coltivazione del riso se il proprietario della risaia non farà risultare di avere assicurata la provvista di buona acqua potabile.

Art. 8.

I piani terreni delle abitazioni nella periferia tracciata dall'art. 1, se preesistenti alla attuazione del presente regolamento, devono essere pavimentati in cemento, asfalto, mattoni od altri simili sistemi ed elevati almeno 15 centimetri dal terreno circostante. Quello invece delle abitazioni, che vi si costruissero *ex novo* posteriormente, oltre che pavimentati, dovranno essere elevati 50 centimetri.

Tutte poi le dette case dovranno essere riparate dalle intemperie con vetrate ed imposte.

Art. 9.

Entro otto giorni dalla mietitura si procederà al completo prosciugamento della risaia mediante il taglio degli argini e l'apertura delle bocche di scarico, curando che l'acqua defluisca prontamente ne fossi di scolo, i quali, come pure quelli d'irrigazione, dovranno essere tenuti asciugati e mondi dalle erbe in modo da lasciare sempre libero il corso delle acque sì d'irrigazione che di scolo.

Art. 10.

I lavori per la mietitura e mondatura del riso dovranno incominciare soltanto un'ora dopo il levare del sole ed esser sospesi un'ora prima del tramonto.

Art 11.

Chiunque dopo l'approvazione di questo regolamento voglia ridurre nuovi terreni a risaie, dovrà farne domanda alla R. Prefettura entro il mese d'ottobre dell'anno antecedente a quello, in cui vuole incominciare la nuova coltivazione, unendo il relativo progetto in doppio esemplare.

Tale domanda dovrà contenere:

I. Il nome del proprietario e del conduttore delle risaie;

II. La denominazione del podere, la quantità dei campi, che annualmente si vuole coltivare a riso, la distanza delle risaie dall'abitato aggregato e la natura del terreno;

III. La indicazione delle acque d'irrigazione, la provenienza ed il loro recapito dopo l'uso di irrigazione;

IV. La indicazione del modo, col quale s'intende provvedere ai lavoratori l'acqua potabile di buona qualità ed in quantità sufficiente.

Art. 12.

Le domande presentate come sopra dovranno seguire le fasi e le pratiche imposte dagli articoli 2 e 3 della legge 12 giugno 1866, e le spese occorrenti saranno a carico di chi fa la domanda.

Art. 13.

I sindaci sono incaricati d'invigilare, coll'aiuto dell'ufficiale sanitario comunale, all'osservanza del presente regolamento, e, riscontrando delle infrazioni allo stesso, dovranno diffidare i proprietari perchè vi riparino, sotto comminatoria di esecuzione d'ufficio a loro spese, e dell'applicazione delle penalità portate dagli articoli 4 e 5 della legge 12 giugno 1866 sulla coltivazione dei risi.

Disposizioni transitorie.

—

Art. 14.

Dopo l'approvazione con Reale decreto e la pubblicazione del presente regolamento, le Giunte municipali dovranno invitare i proprietari o conduttori di fondi coltivati a riso, all'esatta osservanza di tutte le prescrizioni nello stesso contenute, assegnando per la regolazione dei pozzi delle case e dei condotti di scolo un termine, che non potrà mai essere maggiore d'un anno.

Scorso questo termine le Giunte municipali dovranno tosto riferire alla R. Prefettura se e come abbiano gli interessati eseguite le disposizioni contenute nel presente regolamento.

Art. 15.

Per aver poi un dato sicuro nel caso che abusivamente si tentasse di fare o si facessero nuove risaie contro la prescrizione della legge e del regolamento provinciale, ciascun comune risarivo della provincia, subito dopo l'attuazione, o al più tardi entro un termine che verrà prefisso dal R. Prefetto, formerà un registro delle risaie allora esistenti, annotandovi l'estensione, i numeri di mappa e le distanze delle medesime dagli abitati.

L'elenco dovrà essere approvato dal Consiglio comunale, firmato dal sindaco e dalla Giunta.

Copia di esso verrà entro un mese dalla sua approvazione spedito tanto alla R. Prefettura che alla Deputazione provinciale, perchè la conservino nei loro archivi. Contemporaneamente le Giunte dovranno notificare alla R. Prefettura le risaie, che nel frattempo fossero state fatte entro il perimetro di vietata coltivazione.

Dalla Deputazione provinciale.

Il Segretario Capo
A. TIES.

Roma, 18 ottobre 1894.

Visto
D'ordine di S. M.
Il Ministro
CRISPI.

Relazione a S. M. il Re, *nell'udienza del 19 novembre 1894, del Ministro del Tesoro sul decreto per un prelevamento di L. 20,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE,

I beni demaniali dei comuni, gli ex feudali e quelli ecclesiastici delle provincie meridionali, fin dal principio di questo secolo vengono ripartiti fra le classi rurali, e le operazioni per mezzo delle quali si effettua questa ripartizione, furono affidate, con R. decreto del 16 marzo 1862, n. 503, al Ministero di Agricoltura, e per esso ai Prefetti, ai Sottoprefetti, ai consiglieri ed agli aggiunti delle Prefetture. Altri provvedimenti furono presi per condurre a termine la ripartizione nel più breve tempo possibile. Non essendosi però raggiunto il desiderato intento, in conseguenza di numerose questioni giuridiche che intralciavano il sollecito compimento dei relativi lavori, e d'altra parte ragioni di giustizia, d'ordine e di utilità pubblica reclamando che i beni in parola abbiano a passare al più presto nel dominio privato, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, all'appoggio della facoltà concessagli dall'art. 16 della legge 20 marzo 1865 pel contenzioso amministrativo, affidò col R. decreto dell'8 ottobre del corrente anno, a due Commissioni speciali le attribuzioni finora esercitate in materia dai Prefetti.

È ora necessario provvedere alle indennità da corrispondersi ai Commissari ed agli impiegati che ad essi occorre assegnare; ma poichè non è all'uopo sufficiente l'economia derivante dal licenziamento di una parte del personale di Prefettura sin qui occupato nei relativi lavori, il Consiglio dei Ministri, riconosciuta la urgenza di provvedere, deliberò di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 del testo unico di legge sulla contabilità generale, per eseguire un prelevamento dal fondo di riserva per le *spese impreviste* della preindicata somma di L. 20,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 101 « *Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, sub-riparto dei terreni ademprivili dell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete* » dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1894-95.

In seguito a questa deliberazione mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **499** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 363,779 rimane disponibile la somma di L. 636,221;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte a capitolo num. 122 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 101 « Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, sub riparto dei terreni ademprivili dell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete », dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 19 novembre 1894.

UMBERTO

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione a S. M. il Re, *nell'udienza del 19 novembre 1894, del Ministro del Tesoro, sul decreto pel prelevamento di L. 500,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

Sire,

La spedizione militare di Cassala, resa necessaria dalle continuate razzie dei dervisci contro la nostra colonia in Africa, recò naturalmente delle maggiori spese, cui non può supplire il bilancio normale dell'Eritrea, tanto più che per il corrente esercizio, il contributo dello Stato inscritto nel bilancio degli Affari Esteri fu, per ragioni di economia, limitato alla somma di L. 7,764,117.

Per provvedere quindi alla conseguente deficienza del bilancio dell'Eritrea, che può valutarsi in L. 500,000, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 del testo unico di legge sulla contabilità generale dello Stato per eseguire un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di L. 500,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 32: « Contributo dello Stato per le spese d'Africa » del bilancio del Ministero degli Affari Esteri, affine di poter accrescere di un eguale importo le assegnazioni del bilancio dell'Eritrea.

In conseguenza di tale deliberazione, mi onoro di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il numero **500** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 383,779, rimane disponibile la somma di L. 616,221;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 122 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1894-95, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire cinquecentomila (L. 500,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 32 « Contributo dello Stato per le spese d'Africa », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari Esteri, per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 19 novembre 1894.

UMBERTO.

Sidney Sonnino.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Numero CCCCLVII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Castelnuovo Rangone (Modena), colle quali si propone il concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie:

a) Don Paolo Matteo Montorsi, avente scopo elemosiniero a favore dei poveri della parrocchia di Castelnuovo, amministrata dal parroco *pro tempore* e dal Sindaco;

b) Don Luigi Minozzi, avente uguale scopo che la precedente Opera pia, amministrata dal parroco *pro-tempore*;

c) Opera pia Salvarani, avente uguale scopo ed amministrazione come la precedente Opera pia;

d) Opera pia Montorsi che ha scopo di sussidiare i poveri della parrocchia di S. Michele Arcangelo di Montale (frazione del comune), amministrata dal parroco *pro-tempore*;

Veduti i reclami dei parroci amministratori delle Opere pie;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Modena;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6792;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie predette sono concentrate nella Congregazione di carità di Castelnuovo Rangone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Num. **CCCCLVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Congregazione di Carità di Casale Monferrato (Alessandria) per ottenere l'erezione in ente morale di una fondazione da intitolarsi « *Umberto e Margherita* », avente lo scopo di fornire sussidi per l'istruzione di poveri sordomuti del comune in appositi istituti;

Viste le deliberazioni adottate in proposito dalla Congregazione medesima, dal Consiglio di quel comune e dalla Giunta provinciale amministrativa di Alessandria;

Viste le leggi 5 giugno 1850, n. 1037 e 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La pia fondazione « *Umberto* e *Margherita* » è costituita in ente morale, colla dotazione di L. 7876,83 e la sua amministrazione è affidata alla Congregazione di carità di Casale Monferrato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: Il Guardasigilli: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCCLIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni colle quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Monteciccardo (Pesaro), hanno proposto:

1° La trasformazione dei locali Monti frumentari a favore dell'ospedale, per erogarne le rendite agli scopi indicati alle lettere *a* ed *e* dell'articolo 55 della legge 17 luglio 1890;

2° La trasformazione per gli stessi scopi dei sussidi facienti carico al patrimonio dell'ospedale e che dovrebbero erogarsi nella ricorrenza delle feste del Natale e della Pasqua a famiglie povere del comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio dei Monti frumentari di Monteciccardo è invertito a favore del locale ospedale e le rendite del patrimonio stesso, non che le altre sopraccennate da erogarsi dall'ospedale in elemosine, saranno distribuite negli scopi predetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il numero CCCCLXI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il nuovo schema di statuto organico, proposto alla Nostra sanzione per il Monte di Pietà di Genova;

Vedute le deliberazioni in proposito emesse dal Consiglio di amministrazione del Monte, del Consiglio comunale di Genova e da quella Giunta provinciale amministrativa;

Vedute le leggi 15 luglio 1888 sulle Casse di risparmio e 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto organico predetto è approvato con le seguenti modificazioni ed aggiunte.

All'Articolo 1. È aggiunto il capoverso seguente:

« Il Monte si regge secondo le norme della legge 17 « luglio 1890 e relativi regolamenti e secondo le disposi« zioni del presente statuto ».

All'Articolo 4. E' radiato il comma *C*):

« Coi fondi ecc. ecc. ».

All'Articolo 11. E' aggiunto il seguente capoverso:

« Il tasso dell'interesse non potrà però mai eccedere « il 6 0[0 e le singole variazioni al disotto di questo li« mite dovranno essere approvate dalla Autorità tutoria ».

L'Articolo 18 è radiato.

Sono aggiunte le seguenti disposizioni proposte in via subordinata dalla stessa Amministrazione:

a) « La Cassa di risparmio fornirà al Monte di Pietà, « oltre ai due milioni di cui all'articolo 50 dello statuto « della Cassa medesima, approvato con Regio decreto 7 « gennaio 1894 n. XIV (Parte supplementare) e 32 dello « statuto presente, le somme ulteriormente necessarie alla « gestione del pegno in conto corrente, ad un saggio di « interesse normale, da stabilirsi annualmente dal Consi« glio di amministrazione della Cassa ».

b) « La Cassa medesima rimborserà negli esercizi in « cui avendo la riserva legale, cioè pari al decimo dei « depositi, avrà la libera disponibilità dei suoi utili netti e « sopra detti utili, in quanto ed a condizione che si ve« rifichino, il cinquanta per cento delle sopravvenienze « passive eventualmente liquidate a carico del Monte, nel « conguaglio di cui agli articoli 55 e 34 degli statuti della « Cassa e del Monte ».

c) « Il termine utile per il conguaglio di cui sopra « è stabilito a sei mesi dalla approvazione del presente « statuto ».

Un esemplare di detto statuto, coordinato a cura del-

l'Amministrazione interessata in testo unico, con le modificazioni ed aggiunte sopra indicate, sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. CCCCLXII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il nuovo statuto organico dell'Opera pia Ricci di Albenga (Genova), presentato alla Nostra sanzione, per essere sostituito a quello approvato con R. decreto 24 marzo 1867;

Viste le relative deliberazioni dell'Amministrazione della pia Opera, del Consiglio comunale di Albenga e della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il nuovo statuto organico dell'Opera pia Ricci di Albenga, quale fu definitivamente adottato dalla Amministrazione del Pio Luogo in seduta 2 dicembre 1893.

Detto statuto, composto di 54 articoli, sarà munito di visto, e sottoscritto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Gran Piano sopra Ceresole, addì 19 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. CCCCLXIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Comitato promotore della fondazione in Lodi Vecchio (Milano), di un Asilo infantile, per la costituzione del medesimo in ente morale;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Lodi Vecchio e della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile « Vittorio Emanuele II » di Lodi Vecchio è costituito in ente morale, con la dotazione patrimoniale di lire ventiduemila circa, ed è affidato provvisoriamente in amministrazione alla Congregazione di carità del luogo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. CCCCLXIV *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Coniolo (Alessandria), colle quali si è promosso il concentramento dei pii legati Federico Fassati e Carlo Simone Martinotti;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio legato Fassati e quella parte del legato Martinotti che è devoluta alla pubblica beneficenza, sono concentrati nella Congregazione di carità di Coniolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. **CCCCLXV** (*Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto;*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali della Congrezione di carità e dal Consiglio comunale di Campogalliano (Modena) si è proposto il concentramento delle pie fondazioni Boccolari-Segolini, Mazzi, Goldoni, Guaitoli e del pio legato Mazzi, istituito a favore esclusivo delle vedove povere della parrocchia di Saliceto Buzzalino;

Vista l'opposizione fatta al concentramento di quest'ultimo legato Mazzi dal parroco amministratore:

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le anzidette pie fondazioni Boccolari Segolini, Mazzi, Goldoni, Guaitoli ed il pio legato Mazzi, sono concentrate nella Congregazione di carità di Gampogalliano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **CCCCLXVI** (*Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Roccavignale (Genova), relative al concentramento nella Congregazione medesima dell'Opera pia Ruffa, amministrata attualmente da una speciale Commissione;

Visto il reclamo prodotto dall'arciprete della Chiesa parrocchiale di Roccavignale presidente dell'Opera pia medesima;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Ruffa è concentrata nella Congregazione di carità di Roccavignale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 25 ottobre 1894:

Baccarani cav. Ottavio, maggiore generale medico, ispettore di sanità militare, collocato, a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario, dal 1° dicembre 1894.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 25 ottobre 1894:

Bianchi cav. Cesare, maggiore legione Ancona, promosso tenente colonnello e destinato divisione Torino legione Torino.

Barberis Giuseppe, capitano id. Milano, id. maggiore id. id. Foggia id. Ancona.

Fanfoni Lamberto, tenente id. allievi, id. capitano id. alla legione allievi.

Salvatori Pietro, sottotenente id. Torino, id. tenente id. tenenza Cotrone id Bari.

Mantelli Augusto, tenente 69 fanteria, trasferito nell'arma id. legione allievi.

Mariani Vincenzo, sottotenente legione Firenze, promosso tenente id. id. id.

Cazzani Lovati Teodoro, tenente 71 fanteria, trasferito nell'arma id. tenenza Lugo legione Bologna.

Liccardo Gennaro, sottotenente legione Palermo, promosso tenente id. id. Marsala id. Palermo.

Galli Livio, tenente 75 fanteria, trasferito nell'arma id. id. Patti id. id.

Casati Giuseppe, sottotenente legione Bologna, promosso tenente id. id Termini id. id.

Lombardi Gustavo, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente id. sezione Regalbuto id. id.

Con R. decreto dell'11 novembre 1894:

Werner cav. Leonida, capitano (legione Roma), collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre 1894 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 27 settembre 1894:

Gl'infrascritti allievi del 3° anno di corso della R. militare accademia sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria, coll'anzianità ed al reggimento per ciascuno indicati.

Lubatti Ernesto, con anzianità 12 settembre 1893, destinato all'82 fanteria.

Lombardo Giuseppe, id, id. 83 id.

Fiorentino Domenico, con anzianità 4 febbraio 1894, id. 84 id.

Brigida Gaetano, id., id. 3 id.

Valenzuela Alfredo, id. 21 id.

Pertini Giuseppe, id., id. 66 id.

Con R. decreto del 3 novembre 1894:

I sottonominati sottotenenti d'artiglieria e genio della scuola d'applicazione di dette armi, sono trasferiti nell'arma di fanteria, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

Della Casa Salvatore, (d'artiglieria), destinato al 59 fanteria,
Fumelli-Monti Antenore, (del genio), id. 60 id.
Cantin Adolfo, (d'artiglieria), id. 66 id.
Carosio Aristide, (del genio), id. 75 id.
Fusoni Giorgio, (d'artiglieria), id. 81 id.

Con R. decreto del 6 novembre 1894:

Venanzi cav. Lorenzo, colonnello in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1894, inscritto nella riserva.

Doveri cav. Luigi, colonnello comandante distretto militare Foggia, trasferito al comando del distretto militare di Massa dal 1° dicembre 1894.

Peverelli cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante distretto di Massa, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1894.

Con R. decreto dell'11 novembre 1894:

Giannini Francesco, tenente 23 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento di milizia mobile (distretto Bari) ed assegnato, in caso di mobilitazione, al distretto stesso.

Con R. decreto del 13 novembre 1894.

Ferrandi Luigi, tenente 66 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.
Fabrizzi Errico, id. id. id., id. id.
Sanfilippo Angelo, id. id. id., id. id.

Meano Eugenio, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, ammesso, a datare dal 12 novembre 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 3 novembre 1894:

Palermo Edoardo, tenente 20 artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 13 novembre 1894:

Veratti Ignazio, capitano 22 artiglieria (treno), collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre 1894 ed inscritto nella riserva.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto dell'11 novembre 1894:

Celli cav. Ermenegildo, maggiore medico ospedale militare Padova (succursale Udine), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, a datare dal 1° dicembre 1894.

Con R, decreto del 13 novembre 1894:

Villa Francesco, tenente medico 2 fanteria, dispensato, a sua domanda, dall'effettivo servizio ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Milano).

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 31 ottobre 1894:

Cheli cav. Guglielmo, capitano di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1894, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Turati Antonio, id. veterinario, id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 6 novembre 1894:

Garavaglia cav. Luigi, tenente generale, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1894, ed inscritto nella riserva.

Sabbatini-Bonafede cav. Vincenzo, colonnello di fanteria, id. id. id. inscritto nella riserva col grado di maggior generale.

Con R. decreto del 13 novembre 1894:

Lamberti cav. Leopoldo, colonnello brigadiere, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1894, inscritto nella riserva col grado di maggior generale.

Bendoni cav. Achille, tenente colonnello di fanteria, id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente

Con R. decreto del 3 novembre 1894:

Murri Pietro, sottotenente artiglieria distretto Chieti, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'11 novembre 1894:

Auda Tullio, sottotenente fanteria, distretto Roma, accettata la dimissione dal grado.
Politti Giulio, id. id., id. Torino, id. id.
Cacace Michele, id. id., id. Caltanissetta, id. id.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, fanteria (articolo 1° lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con anzianità 1° luglio 1894, e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato il 16 dicembre 1894 per prestarvi il servizio prescritto dalla circolare num. 102 del corrente anno.

Cantele Domenico, 24 fanteria, distretto di residenza Padova, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria B. Padova, pel servizio prescritto fanteria A. Padova.

Franco Raimondo, 76 id., id. id. Vicenza, id. id. id. Udine, id. id. id. B. Verona.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto dell'11 novembre 1894:

Mariani Alfonso, tenente complemento, fanteria, distretto Frosinone accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 3 novembre 1894:

Roan Erminio, tenente artiglieria 31ª compagnia Rovigo, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 11 novembre 1894:

Castellani Edoardo, tenente fanteria, 171 batt. Firenze, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Fiducia Giovanni, sottotenente fanteria, 286 batt. Palermo, accettate le dimissioni dal grado.
Calivà Antonino, id. 293 id. Cefalù, id. id.

Bollati Bartolomeo, tenente medico battaglione alpini Feltre, nato nel 1860, id. id.

Molinari Pompeo, sottotennete id. distretto Parma, id. id.

Breccia Luigi, sottotenente medico 172 batt. Firenze, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Cagiati Giulio, cittadino dimorante a Roma, nominato sottotenente nella milizia territoriale arma di fanteria, 206 battaglione, Orvieto.

Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 12 reggimento fanteria, per prestarvi il prescritto mese di servizio.

Sferra Eduardo, cittadino laureato in medicina e chirurgia, residente ad Avezzano (Aquila), nominato sottotenente medico di milizia territoriale ed assegnato alla 7ª compagnia di sanità.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 21 novembre 1894:

Verner cav. Leonida, maggiore dei carabinieri reali, conferitogli il titolo di aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto dell'11 novembre 1894:

Della Colla comm. Alberto, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo, per sua domanda, a datare dal 16 dicembre 1894, col grado onorario di direttore generale.

Buttini cav. Giuseppe, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo, per sua domanda, datare dal 16 dicembre 1894.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA (*FRANCIA*)

ANNO 1894 — 3° TRIMESTRE

ELENCO dei nazionali deceduti nel distretto consolare di Nizza nel suddetto periodo.

1. Biancheri Angela Maria, d'anni 80, nata a Borghetto d'Angera, morta il 1° luglio in rue Fodéré n. 7.
2. Comino Sebastiano, d'anni 70, di professione vermiceliaio, nato a Monastero Vasto, morto il 2 luglio all'Ospedale civile.
3. Bianchi Luigia, d'anni 33, di professione donna di casa, nata in Albenga, morta il 2 luglio nel Quartiere S. Stefano.
4. Sangiorgi Nicola Michele, di mesi 5, nato a Genova, morto il 7 luglio in rue Emanuel Filiberto n. 11.
5. Bonarino Caterina, d'anni 26, di professione donna di casa, nata in Finalmarina, morta l'8 luglio in Racte de Leveus n. 14.
6. Capra Evasio Marcellino, d'anni 42, di professione giornaliere, nato in Rosignano Monferrato, morto l'8 luglio nell'ospedale di Santa Maria.
7. Tivano Margherita, d'anni 75, di professione donna di casa, nata in Carignano, morta l'8 luglio in rue Pairolié e n. 2.
8. Langelotti Maria, d'anni 54, di professione donna di casa, nata in Pietramelara, morta l'8 luglio, all'Ospedale civile.
9. Franco Giuseppe, d'anni 49, di professione sarto, nato in S. Damiano d'Asti, morto il 9 luglio nell'Avenue de la Gare n. 37.
10. Garibaldi Bianca, d'anni 17, di professione vermicellaia, nata in Albenga, morta il 9 luglio in rue Victor n. 47.
11. Calza Ettore, d'anni 19, di professione giardiniere, nato in Pomponesco, morto il 10 luglio nel Quartiere St. Isidoro.
12. Manassero Antonietta, d'anni 27, di professione stiratrice, nata in Ceva, morta il 13 luglio al Quai Lunel n. 3.
13. Mondino Giuseppe, d'anni 53, di professione garzone macellaio, nato in Rocca de' Baldi, morto il 12 luglio in rue Centrale n. 3.
14. Alciatore Rosa, d'anni 28, di professione donna di casa, nata in Finalmarina, morta il 15 luglio nel Boulevard Impératrice de Russie n. 23.
15. Tinelli Ferdinando, di mesi 25, nato in Acqui, morto il 15 luglio nel Boulevard Impératrice de Russie n. 8.
16. Vola Caterina, d'anni 37, di professione donna di casa, nata in Roccavione, morta il 17 luglio nell'Ospedale civile.
17. Pinchetti Maria Luisa, d'anni 25, di professione vermicellaia, nata in Blessagno, morta il 19 luglio in rue Rusca n. 2.
18. Olivieri Giovanni Teodoro, d'anni 46, di professione padrone di Albergo, nato ai Bagni di Lucca, morto il 20 luglio in rue Meyerber n. 21bis.
19. Taro Giovanni, d'anni 66, di professione giornaliere, nato in Bene Vagienna, morto il 21 luglio nell'Ospedale civile.
20. Lanzone Francesca, di mesi 19, nata a Porto, morta il 22 luglio in rue Pairolière n. 25.
21. Dutto Bernardino, di mesi 3, nato in Boves, morto il 24 luglio nel Quartiere Gairaud.
22. Risso Maria, d'anni 50, di professione giornaliera, nata in Vernante, morta il 26 luglio in rue Pairolière n. 5.
23. Arnolfo Giovanni Battista, d'anni 58, di professione carrettiere, nato in Tenda, morto il 30 luglio in Ruelle S. François n. 1.
24. Pistono Bernardo Antonio, d'anni 52, di professione giornaliere, nato a Strambino, morto il 31 luglio nell'Ospedale civile.
25. Taricco Francesco, d'anni 41, di professione macellaio, nato in Dronero, morto il 1° agosto in rue de Paris n. 5.
26. Ceolin Antonietta, d'anni 24, di professione donna di casa, nata in Villorda, morta il 3 agosto nell'Ospedale civile.
27. Mignona Secondina, d'anni 8, nata in Ponzone, morta il 3 agosto in Route de Turin n. 16.
28. Moriano Maria, d'anni 75, di professione donna di casa, nata in Baiardo, morta il 3 agosto in rue Davastro n. 1.
29. Faghino Domenico, d'anni 46, di professione calzolaio, nato a Mazzè, morto il 3 agosto nell'Ospedale civile.
30. Stallano Giovanni, d'anni 69, di professione segretario, nato in Busca, morto il 4 agosto in rue Sincaire n. 1.
31. Cera Anna, d'anni 62, di professione donna di casa, nata in Fossano, morta il 5 agosto in rue Penchienati n. 14.
32. Rosso Maria, d'anni 75, di professione donna di casa, nata in Tenda, morta il 5 agosto in rue de la Croix n. 7.
33. Pellegrin Maddalena, d'anni 53, di professione giornaliera, nata in Roccavione, morta il 7 agosto in Avenue de la Gare n. 60.
34. Balestra Secondo, d'anni 77, di professione calzolaio, nato in Ventimiglia, morto il 9 agosto nell'Ospedale civile.
35. Cargnino Martino, d'anni 59, di professione argentatore, nato in Lemie, morto il 14 agosto nell'Ospedale civile.
36. Veruti Giuseppe, d'anni 32, di professione prestinaio, nato in Dronero, morto il 16 agosto in Place Vieille n. 1.
37. Bertoluzzi Luigi, d'anni 38, di professione sarto, nato in Finale d'Emilia, morto il 24 agosto in rue de France n. 15.
38. Canavesa Lucia, d'anni 17, di professione sarta, nata in Cuneo, morta il 24 agosto nell'Ospedale civile.
39. Bruzzo Francesca, d'anni 19, di professione sarta, nata in Albenga, morta il 26 agosto in rue d'Alger n. 5.
40. Brignone Giovanna, d'anni 34, di professione sigaraia, nata in Cuneo, morta il 26 agosto in rue Ségurane n. 18.
41. Garbagna Maria, d'anni 36, di professione donna di casa, nata in Alessandria, morta il 27 agosto nell'Ospedale civile.
42. Barale Francesca, d'anni 44, di professione donna di casa, nata in Chiusa di Pesio, morta il 7 agosto nell'Ospedale civile.
43. Rognone Giuseppina, d'anni 65, di professione giornaliera, nata in Dego, morta il 29 agosto in rue de la Croix n. 7.
44. Rollando Pietro, d'anni 54, di professione muratore, nato in Saluzzo, morto il 29 agosto nell'Ospedale civile.
45. Giglioli-Cesatti Clemenza, d'anni 16, di professione cucitrice, nata in Mirandola, morta il 31 agosto in rue Reine Jeanne n. 8.
46. Giordano Giovanni, d'anni 60, di professione giornaliere, nato in Borgo S. Dalmazio, morto il 1° settembre nell'Ospedale civile.
47. Grignolo Gio. Batta, d'anni 83, di professione contadino, nato in Saliceto, morto il 3 settembre in Route de Levens n. 14.
48. Cassini Giovanni Battista, d'anni 70, di professione religioso, nato in Apricale, morto il 7 settembre nel Convento del Cimiez.
49. Pignatare Eufemio, d'anni 3, nato in Ventimiglia, morto l'8 settembre in rue des Serruriers n. 14.
50. Bessone Lucia, d'anni 62, di professione donna di casa, nata in Chiusa di Pesio, morta l'8 settembre in rue de Villefranche n. 47.
51. Attucci Teresa, d'anni 47, di professione donna di casa, nata in Pisa, morta il 12 settembre nel Boulevard Czarewitch, maison Seassau.
52. Barale Margherita, d'anni 2 1/2, nato in Borgo S. Dalmazzo, morto il 13 settembre in rue de la Perle n. 43.
53. Bertoni Giulio, d'anni 20, di professione ebanista, nato in Milano, morto il 13 settembre nell'Ospedale civile.
54. Vial Annetta, d'anni 68, di professione cucitrice, nata in Limone (Piemonte), morta il 14 settembre in Route de Levens n. 14.
55. Triaca Vittorio, d'anni 51, di professione domestica, nata ai Bagni di Lucca, morta il 18 settembre nell'Ospedale civile.
56. Pica Giulietta, d'anni 19, di professione cucitrice, nata in Piano di Sorrento, morta il 19 settembre in rue Lepanto n. 28.
57. Pasero Bartolomeo, d'anni 29, di professione prestinaio, nato in Dronero, morto il 24 settembre in rue Pairolière n. 3.
58. Peracchio Teresa, d'anni 51, di professione cuoca, nata in Asti, morta il 23 settembre in rue de la Condamine n. 16.
59. Ruffini Adolfina, d'anni 21, di professione fioraia, nata in Nuova York, morta il 20 settembre nel Quartier Saint-Etienne, maison Bensa.
60. Ramella Maria Rosa, d'anni 34, di professione giornaliera, nata in Diano Marina, morta il 27 settembre in vie Palermo n. 7.
61. Gelli Ettore, d'anni 57, di professione maestro di musica, nato in N. N., morto il 30 settembre in rue Saint-Etienne n. 5.

Nizza, 1° ottobre 1894.

Il R. Console Generale
CENTURIONE.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Livan Romana di Rocco e Catterina Winter	Trieste	Zoppè	Trieste
2	Pivo Marco fu Antonio e fu Anna ?	Corno di Rosazzo	Corno di Rosazzo	»
3	Magro Celestina di Giuseppe e Elisa Arban	Trieste	Montereale Cellina	»
4	Michelone Umberto di Gaetano e Giuseppa Ghersan . . .	Id.	Udine	»
5	Concina Guglielmo fu Leonardo e fu Maria Dezorzi . . .	Travesio	Travesio	»
6	Cozzi Mario di Giacomo e Orsola Metrovich	Trieste	Castelnuovo	»
7	Simonetti Eugenio di Luigi e Marcolina Giacomelli . . .	Id.	Id.	»
8	Delcolle Stefano fu Luca e fu Susanna ?	Spilimbergo	Spilimbergo	»
9	Aiberti Elisa di Giuseppe e Luigia Zuria	Vivaro	Vivaro	»
10	Pez Luciano fu Francesco e fu Teresa ?	Porpetto	Porpetto	»
11	Valerio Edoardo di Rinaldo e Teresa Cerini	Trieste	Treviso	»
12	Gatti Antonio fu Leopoldo e fu Maria ?	Osimo	Osimo	»
13	Spangaro Giuseppe fu Nicolò e fu Antonia ? . . .	Udine	Udine	»
14	Biondi Ines di Giuseppe e Amalia Canton	Trieste	Cesena	»
15	Redivo Umberto di Abramo e Maria Delpin	Id.	Roveredo	»
16	Agnoli Cristoforo fu Antonio e fu Catterina	Valle di Cadore	Valle di Cadore	»
17	Cavedalis Margherita di Flaminio e Giulia Cendek . . .	Trieste	Udine	»
18	Steffinlongo Maria di Luigi e Catterina Manfè	Id.	Budoia	»
19	Martini Aurelio di Giovanni e Teresa ?	Id.	Tramonti di Sotto	»
20	Fioretto Romano di Gualtiero e Carolina Lulich	Id.	S. Quirino	»
21	De Luca Irene di Angelo e Marianna ?	Roveredo in Piano	Roveredo in Piano	»
22	Pasqualini Virginia di Enrico e Rosa ?	Trieste	Sinigaglia	»
23	Patalossi Stefania fu Andrea e fu Amalia ?	Id.	Venezia	»
24	Magris Luigi di Valentino e Maria Muran	Montereale Cellina	Montereale Cellina	»
25	Monaco Zeffirino di Fortunato e Felicita ? . . . : .	Montebelluna	Montebelluna	»
26	Marcon Carlo di Eugenio e Luigia Fransin	Trieste	Palmanova	»
27	Del Frate Maria fu Domenico ? e fu Angela	S. Vito	Gonars	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di Ottobre 1894.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	*Osservazioni*
—	cattolica	—	anni 13	2 ottobre 1894	meningite	
coniugato	»	giornaliero	» 60	2 »	carcinoma	
—	»	—	mesi 20	3 »	bronchite	
—	»	—	anni 7	4 »	meningite	
vedovo	»	calderaio	» 57	5 »	annegamento	
—	»	—	mesi 5	5 »	eclampsia	
—	»	—	» 8	6 »	bronchite	
coniugato	»	falegname	anni 51	7 »	annegamento	
—	»	—	» 13	8 »	scarlattina	
coniugato	»	scritturale	» 75	10 »	marasmo	
—	»	—	» 2	11 »	meningite	
coniugato	»	pistore	» 57	11 »	ateromasia	
Id.	»	sarto	» 68	12 »	apoplessia	
—	»	—	» 5	12 »	scarlattina	
—	»	—	mesi 2	13 »	bronchite	
celibe	»	vetraio	anni 78	14 »	nefrite	
—	»	—	mesi 13	16 »	pertosse	
—	»	—	anni 4	16 »	tubercolosi	
—	»	—	» 4	16 »	difterite	
—	»	—	mesi 19	16 »	bronchite	
—	»	—	» 20	17 »	difterite	
—	»	—	» 10	18 »	Id.	
—	»	—	anni 13	19 »	tubercolosi	
—	»	—	» 2 1/2	20 »	nefrite	
vedovo	»	facchino	» 44	23 »	?	
—	»	—	» 5	31 »	difterite	
vedova	»	casalina	» 73	31 »	marasmo	

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7, Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XV - N. 32.

Seconda Decade — Novembre 1894.

L'11 pressione bassa al N e al NW, leggermente elevata sulla Turchia e sulla penisola iberica (Scozia e Norvegia 740, alta Italia e Mosca 760, Madrid e Orano 766, Napoli 762, Malta 757). In Italia barometro salito dovunque, diverse nebbie al N e al centro, qualche pioggerella, libeccio sensibile al centro, temperatura aumentata.

Il 12 pressione bassa alle latitudini medie e settentrionali, con sensibile depressione a sud dell'Irlanda (Scilly 733, Amburgo e Pietroburgo 748, Parigi e Arcangelo 750, Hermanstadt 758); pressione leggermente elevata sul Mediterraneo e massima a SE (Atene 765, Cagliari 764, Madrid e Trieste 762). In Italia barometro leggermente salito, diverse pioggie al N e qualche rara pioggerella altrove, venti meridionali generalmente deboli, temperatura aumentata.

Il 13 minimo sulla Danimarca, massimo a SE, pressione relativamente bassa sul Mediterraneo occidentale (Fanoe 733, Monaco 761, Venezia 763, Hermanstadt, Napoli e Siracusa 766, Atene 768, Algeri 759). In Italia barometro quasi stazionario, venti varii qua e là freschi, pioggie fuorchè all'estremo sud del continente e in Sardegna, temperatura aumentata.

Il 14 depressione al NW e massimo ancora a SE (Irlanda settentrionale 732, Biarritz e Swinemunde 758, Venezia 763, Palermo, Lesina e Vienna 765, Atene e Costantinopoli 767, Algeri 760, Madrid e San Fernando 766). In Italia barometro quasi stazionario al N e al centro, diminuito al S del continente e nelle isole, nebbie quasi generali sul continente, diverse pioggie qua e là, pioggie temporalesche copiose a E della Sicilia, temperatura diminuita al centro e al sud.

Il 15 minimo ancora al NW e massimo a S della Russia (Irlanda settentrionale 727, Nizza, Varsavia e Pietroburgo 761, Potenza e Lemberg 764, Atene 766, Mosca 767, Kiev 769). In Italia barometro generalmente aumentato di poco, pioggie e nebbie al NW e in Calabria, pioggie copiose con temporali a Genova e all'E della Sicilia.

Il 16 pressione bassa al NW (Ebridi 743, Parigi, Amburgo e Vienna 763), elevata dalla Russia centrale e meridionale alla penisola balcanica e all'Italia (Mosca e Kiev 774, Hermanstadt e Costantinopoli 768, Budapest e Lecce 766, Milano 765), leggermente alta sulla Spagna e relativamente bassa sul Mediterraneo occidentale (Madrid 765, Algeri 761). In Italia barometro aumentato, pioggie al NW, qualche pioggerella e nebbie altrove, levante debole, temperatura aumentata al N, al centro e in Sicilia.

Il 17 pressione ancor bassa all'estremo NW (Irlanda settentrionale 747), pressione molto elevata sulla Russia centrale e meridionale estendentesi verso il centro a quasi tutta l'Europa (Mosca 779, Kiev 778, Costantinopoli, Lecce, Zurigo e Neufahrwasser 770, Parigi 769, Perpignano e Cagliari 766). In Italia barometro quasi stazionario, qualche pioggia al NW del continente e al S della Sardegna e della Sicilia, levante debole, temperatura leggermente diminuita.

Il 18, il 19 e il 20 pressione leggermente bassa all'estremo NW, notevolmente alta dalla Russia al resto d'Europa (Irlanda del nord 757, Mosca 780, Hermanstadt e Neufahrwasser 773, Atene e Nizza 768, Parigi 766, Cagliari 765 il 18; Ebridi 758, Pietroburgo e Mosca 781, Amburgo 776, Brest 770, Reggio Calabria 768 il 19; Ebridi 750, Kiev 780, Pietroburgo ed Hermanstadt 776, Bamberga 773, Brest e Biarritz 770, Palermo 767 il 20). In Italia barometro stazionario i primi due giorni, poco aumentato il terzo, venti deboli, di levante il primo giorno, settentrionali gli altri due; diverse nebbie al nord e al centro, nessuna pioggia fuorchè qualcuna debole all'E della Sicilia il 20, temperatura continuamente diminuita.

La temperatura media decadica fu in tutto il Regno superiore alla normale; di 3° a 4° al nord e al centro, di

circa 3° al sud del continente e di circa 2° in Sicilia. La temperatura minima fu di 0°,4 a Pavia e ad Alessandria l'11; la massima a Palermo il 13 con 25°,4. I minimi si presentarono l'11 e in diverse stazioni il 12 e il 20 al nord e al centro; il 20 al sud. I massimi il 17 e il 18 al nord, il 14 e il 17 al centro, il 16 e il 17 al sud del continente, il 13 e in giorni diversi nelle isole.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Cresce sempre bello il frumento e continua la raccolta delle olive. Belli pure gli ortaggi. Si desidera il freddo. Incomincia la potatura delle viti.

Piemonte. — Continuano le concimazioni, lo spurgo dei fossi e il taglio delle legne, e in qualche luogo si incomincia la potatura delle viti. Bello il frumento. Desiderasi il freddo.

Lombardia. — Tempo umido e temperatura mite; lavori qua e là sospesi per le pioggie. Bello il frumento. Si incomincia in qualche luogo la potatura delle viti.

Veneto. — Interrotti solo in qualche luogo i lavori per l'umidità della terra; altrove continuano regolarmente le concimazioni, il taglio dei boschi, lo scavo dei fossi e diversi lavori alla terra e si incomincia la potatura delle viti. Bello il frumento. Desiderasi il freddo asciutto.

Emilia. — Tempo umido e temperatura relativamente alta, per cui desiderasi il freddo asciutto. Il frumento vegeta rigoglioso, continuano le concimazioni e pochi altri lavori. Si potano e si sotterrano le viti.

Marche ed Umbria. — Si desidera ancora la pioggia; il frumento tuttavia vegeta bene. Si raccolgono le olive.

Toscana e Lazio. — Buona la nascita del grano e normali le condizioni della campagna. Continua la potatura delle viti e si fanno lavori di scasso e di rinnovo. Si desidera qua e là il freddo, e in qualche luogo un poco di pioggia.

Regione Meridionale Adriatica. — Continua la semina del grano; quello già seminato germoglia bene. Si raccolgono le olive.

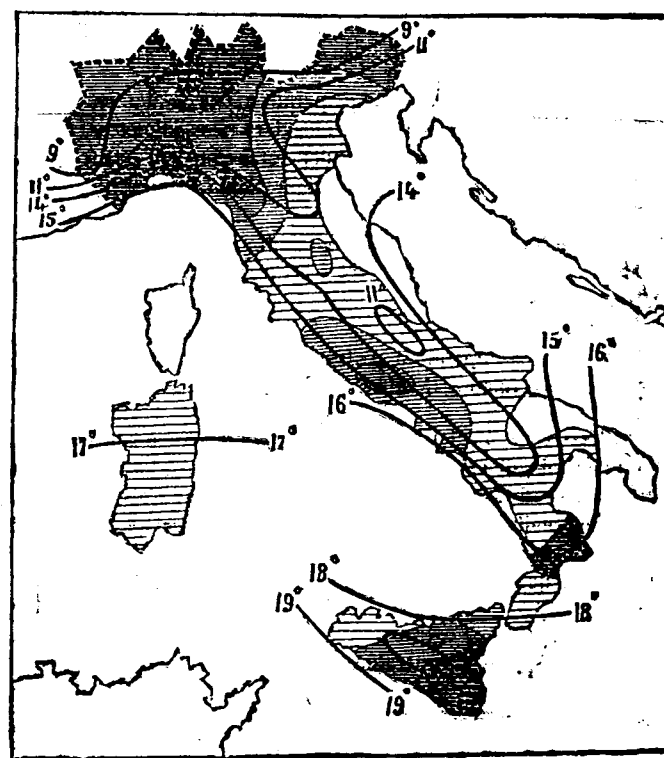
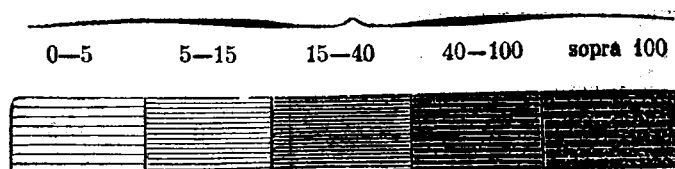
Regione Meridionale Mediterranea. — Normale lo stato delle campagne; in qualche luogo si desidera pioggia. È quasi ultimata la semina del grano, e quello già seminato vegeta bene. Si raccolgono le olive con risultato buono in parecchie località, scarso in Calabria.

Sicilia. — Belli i seminati. Continua la raccolta delle olive. Si desidera un po' di pioggia fuorchè nella parte di sud-est.

RIEPILOGO. — Belli dovunque i seminati di frumento e abbastanza regolari i lavori; al nord si fanno concimazioni, sterri, spurghi di fossi, tagli di legne e nuove piantagioni, e si incomincia la potatura delle viti; in Toscana si potano le viti e si fanno lavori diversi al terreno; al sud continuano le ultime semine e qua e là si potano le viti. Si raccolgono le olive al centro e al sud. Decade umida e relativamente calda al nord, ove si desidera il freddo asciutto; poco piovosa generalmente al centro e al sud, ove si desidera ancora acqua, nessun danno però in questi luoghi, stante le copiose rugiade che permisero un buon germogliamento del grano già in gran parte seminato.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—5 5—15 15—40 40—100 sopra 100

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
M. SACCHI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Sereni il 18-20. Misti l'11 e 12. Coperti il 13-17. Pioggia il 12-15 e 17. — Continua il raccolto delle olive; che trovansi piuttosto danneggiate dal verme la rendita dell'olio piuttosto scarsa e di qualità scadente. È generalmente desiderato il freddo perchè continuando la temperatura elevata riesce pericolosa per gli alberi da frutta.

2. Genova. — Sereno il 20 e quasi sereno il 19. Venticelli vari, freschi intorno al N nel 19. Goccie l'11 e 12; piovoso il 14, 15 e 17; dirottamente piovoso il 13, nubifragio il 16. — Le piogge arrestarono i lavori in corso e guastarono i già fatti così a monte come a valle; in complesso però le condizioni generali sono soddisfacenti.

Bargone. — Temperatura media 13,7. Nebulosità 3,9. Pioggia l'11, 13 e 16 (mm. 20,1). Sereni il 12, 18-20, gli altri misti. Rugiada il 20. — Seguita la semina dei frumenti, i già nati sono belli. Continua la raccolta delle foglie secche. Bella la fioritura dei nespoli del Giappone. Belli gli ortaggi, in ispecie i cavoli bassi che sono abbondanti e grossi, così pure sono belli gli altri cavoli da inverno.

Savona. — Temperatura media 14,0. Nebulosità 6,3. Sei giorni con pioggia (mm. 70,2). Misto l'11 con goccie, misto il 12 ed alla sera principio di pioggia forte. Coperto il 13 con mm. 46,4 di pioggia di cui mm. 29,4 nella sola notte precedente il 13, coperto il 14 con mm. 8,2 di pioggia, misto il 15 con altri mm. 4,1 e parvenze temporalesche. Coperto il 16 con soli mm. 0,8 dati da leggeri acquazzoni ad intervalli; coperto il 17 con pioggia ordinaria e mm. 10,7; in seguito serenità perfetta, calma di vento e temperatura sensibilmente superiore alla normale. — Cresce il frumento e si raccolgono le olive.

3. Massa.

Bagnone. — Temperatura media 12,7. Nebulosità 5,0. Pioggia l'11-16 (mm. 189,0). Serena la fine della decade. — Stante la mite temperatura si comincia la potatura e legatura della vite. La pioggia del 14 (mm. 160,0) recò danni ai seminati, che ora germogliano bene favoriti dal bel tempo. Si raccolgono le foglie, che devono servire di letto al bestiame.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Per causa della temperatura, che si mantiene mite, gli insetti roditori cominciarono a danneggiare sensibilmente i seminati autunnali. Seguita lo spandimento dei terricciati sui prati. Si fanno anche piantamenti ed i tagli periodici di piante legnose.

Fossano. — Temperatura media 8,5. Nebulosità 7,0. Tre giorni con pioggia (mm 22,9). Brina l'11. Molta nebbia gli altri giorni, specie al mattino.

5. Torino. — Temperatura piuttosto elevata, con cielo quasi sempre nebbioso e piovigginoso. Nebbia fitta durante il 15-17 e 20.

Caluso. — Dopo 2 giorni di bellissimo sole in principio, si ebbero 5 giorni di nebbia, di cui 4 con pioggia; nei 3 ultimi giorni il bel tempo è ritornato. — Continuano i lavori di preparazione e sistemazione dei terreni, lo spandimento del letame sui prati, la raccolta delle foglie e lo spurgo dei fossi. Si è inoltre incominciata la ripulitura dei boschi e il taglio di quelli maturi, e da qualcheduno si sta facendo la potatura delle viti.

6. Alessandria. — Temperatura 3°,9 sopra normale. — Prosperi e rigogliosi i frumenti; ora i vermi cominciano a roderli favoriti dalla umidità e temperatura mite; perciò è vivamente desiderato il freddo. Si fanno scavi, per piantagioni d'ogni sorta, e atterramenti di pioppi sia per legna, come per assi da lavoro. Continua la concimazione dei prati, e la pascolatura del bestiame.

Novi Ligure. — Temperatura media 9,4. Nebulosità 9,0. Pioggia continua dal 13 al 17 (mm. 137,1). Giorni misti l'11, 18 e 19. Coperti i restanti. Nebbia in tutta la decade. — La pioggia caduta fu giovevole alla campagna, e buonissima pei pozzi, dei quali la maggior parte erano ancora quasi asciutti. Stante il cattivo tempo i lavori vennero sospesi.

Tortona. — Temperatura media 9,3. Nebulosità 9,9. 5 giorni con pioggia (mm. 79,0). Durante la decade il cielo fu quasi stabilmente coperto e dal 12 al 16 pioggia intermittente. — La pioggia caduta ha migliorato le condizioni della campagna e specialmente quella de campi seminati a frumento e dei prati naturali od artificiali, i qual per la mite temperatura continuano a germogliare.

7. Novara. — Nebbie e pioggiarelle il 13, 15 e 17.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	8,2	23,2	11.18	15,8	6,0	5	62,0
2	Genova	11,7	19,9	11.19	15,5	6,6	6	242,6
3	Massa	2 0	15,9	11.18	9,5	9,2	3	29,1
4	Cuneo	1,0	15,8	20.20	7,6	6,1	6	36,1
5	Torino	2,5	14,0	11.18	9,1	7,3	7	26,3
6	Alessandria	0,4	14,6	11.18	9,3	9,1	5	37,8
7	Novara	2,0	15,9	11.18	9,5	9,2	3	29,1
8	Pavia	0,4	16,4	11.18	9,2	9,0	7	37,9

REGIONE III. — Lombardia.

8. Pavia. — Cielo generalmente coperto o nebbioso o piovoso; sereno soltanto la sera e la notte del 18. Pioggia dall'11-17. Nebbia bassa le notti dell'11, 12, 15, 19 e mattina e sera del 17. Dominarono venti deboli del 4° e 3° quadrante. — Si sono ripresi i lavori campestri, interrotti nei primi 7 giorni della decade, in causa delle pioggie.

VIGEVANO. — Temperatura media 8,9, Nebulosità 9,0. Pioggia il 13-17 (mm. 22,4). Decade quasi sempre umida sino alla saturazione; cielo continuamente coperto con venti di SW. — I seminati si trovano in ottimo stato.

9. Milano. — All'infuori dei primi due giorni, la decade è stata notevolmente calda ed umida.

LODI (*Stazione di caseificio*). — Pioggie continuate: molta umidità nell'aria. — Nessuna novità importante in confronto alla decade precedente. Continua il pascolo.

10. Como. — Giorni sereni l'11, 19 e 20. Pioggia il 13-17; nebbia al mattino e sera il 13, 14, 16, 17, 19 e 20. Nuvoloso il 13-17. Temperatura assai mite, ed aria umida.

MERATE (*Collegio Dame Inglesi*). — Temperatura media 9,1. Nebulosità 7,2. Giorni con pioggia 5 (mm. 103,0). Tempo assai umido: nebbia fitta nei giorni 19 e 20 in seguito alle pioggie; aumento di temperatura nella 1ª pentade sino a 10°,9, poi diminuzione fino a 3°,7 (il 20). — Nessun nuovo lavoro; continua il taglio de' boschi e la raccolta del fogliame nuovo.

11. Sondrio. — Pioggia il 13-18. Brina il 20. Temperatura mitissima durante tutta la decade. La neve che nella decade precedente copriva monti fino a 1300 m. circa dal mare è risalita a circa 2000 m.

12. Bergamo. — Decade molta umida, causa le forti nebbie. Giorni sereni il 19 e 20, però, dalle 14 fino a sera, si è innalzata una densa nebbia (il 20).

CLUSONE. — Temperatura media 8,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 101,5). Giorni intieramente coperti sei e quattro intieramente sereni. — Qui, n inverno, la campagna resta assolutamente abbandonata, come lo è adesso.

TREVIGLIO. — Temperatura media 9,5. Giorni con pioggia 4 (millimetri 46,0).

13. Brescia. — Coperti il 12-16; sereni il 18 e 19; piovosi il 12-15 e la notte 16-17; nebbia fitta il 13, 15 e 20. Scirocco il 16 e 17. Temperatura relativamente mite, eccetto l'ultimo giorno. — I lavori furono sospesi per le pioggie.

DESENZANO SUL LAGO. — Temperatura media 10,9. Nebulosità 5,4. Il 13, 14, 17 pioggia (mm. 17,1). Giorni misti 1 e 7, coperti dal 2 al 6, sereni gli ultimi tre. La decade è molto umida con temperatura un po' bassa nella prima e relativamente elevata nella seconda metà. — I frumenti sono germogliati assai bene.

GAINO TOSCOLANO. — Temperatura media 11,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 36,4); misti il 12, 16 e 17; sereni il 18-20, coperti gli altri. Nebbia il 13-16. — Si raccolgono le olive.

RONCHI DI SALÒ. — Temperatura media 12,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 40,0). — Continuò la raccolta delle olive, favorita da splendide giornate della seconda metà della decade. Si fanno lavori di terra, e si potano le viti.

VILLA DI SALÒ. — Temperatura media 11,2. Giorni con pioggia 2 (mm. 5,0). — Favorito da bel tempo eccezionale per la stagione, il contadino prosegue alacremente a svolgere il terreno per la piantagione delle viti, gelsi ecc. Altri attendono ad ultimare il raccolto delle olive che, fatta eccezione dei luoghi colpiti dalla grandine, forniranno un raccolto abbastantemente buono.

14. Cremona.

15. Mantova. — Nebbia fitta umida nei giorni 11, 12, 15, 18-20 dalle 24 alle 20. Pioggia il 14 e 16. — In campagna si raccolgono foglie e roveraggio. È incominciata la potatura delle piante, e nelle valli si raccoglie la canna da lavoro.

MOSIO — Due giorni con pioggia (mm. 8,0). Decade nebbiosa. — Si raccolgono foglie e si principia lo scalvo. Belli i frumenti, assai promettenti.

STAZIONI		ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
9	Milano	2,8	14,6	11.18	9,5	9,1	6	58,4
10	Como	1,0	14,0	11.17	9,2	6,0	6	125,1
11	Sondrio	2,2	13,9	11.19	8,5	5,7	6	61,6
12	Bergamo	4,4	14,5	12.18	10,3	6,6	5	89,2
13	Brescia	4,4	17,0	12/20.17	10,4	7,0	5	38,6
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..
15	Mantova	6,0	17,0	11/12.17	10,5	3,0	2	7,2
16	Verona	3,9	17,8	12.17	11,5	7,0	2	6,0

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — Benchè il cielo fosse quasi sempre coperto, e frequente fosse la nebbia, la temperatura si mantenne mite con una media di 1°,5. — I lavori campestri non furono mai interrotti.

17. Vicenza. — Sereno l'11, 19 e 20; gli altri giorni cielo nebuloso e sciroccoso. Il 14 e 16 piovigginosi. Venti deboli dal 3° e 4° quadrante; temperatura mite. — L'andamento della campagna continua buono e favorevole ai seminati del grano ed ai pascoli. I lavori di terra sono in parte interrotti causa l'umidità.

LONIGO. — Due giorni con pioggia (mm. 5,9). Giorni nebbiosi, sciroccalie senza freddo, tranne i due ultimi. — Anche gli ultimi frumenti seminati germogliano regolarmente. Il tempo è abbastanza propizio per ogni lavoro invernale.

18. Belluno. — Giorni sereni 2, misti 5, coperti 3, con nebbia 2, con brina 3. Vento dominante E.

LONGARONE. — Temperatura media 8,7. Nebulosità 5,4. L'11, 13-16 pioggia (mm. 44,6). 4 giorni sereni, 4 misti e 2 coperti. Brina l'11, nebbia il 14. Grecale fresco e forte, il 13, 18-20. — I lavori preparatorii dei terreni, l'ottime semine dei grani, la concimazione generale dei prati e la gramolatura della canapa, furono le principali faccende agricole. Straordinaria la richiesta delle nostre ottime patate.

19. Udine. — Sereni il 19 e 20; misti l'11-12 ed il 15-18: coperti il 13-14; pioggia il 13-17; caligine la mattina del 12; vento forte nel pomeriggio del 20. — Si finisce di raccogliere il cinquantino. Si aprono fossi per nuove piantagioni di viti e di gelsi, e si potano le viti.

PALMANOVA. — Temperatura media 11,7. Pioggia il 13-16 (mm. 46,0). Sereni il 17-20; misti il 12, 15 e 16; coperti l'11, 13 e 14; nebbia il 14 e 18. — I frumenti son nati bene dovunque, sono belli e promettono bene.

POZZUOLO — Temperatura media 13,1. Nebulosità 1,0. Un giorno con pioggia (mm. 31,0). Decade straordinariamente calda; venti leggeri del S. — Le semine autunnali sono quasi terminate. Comincia il taglio dei boschi.

20. Treviso. — Decade mista con dominio dei venti di levante deboli. Temperatura mite. Pioggia l'11 13 e 14. Nebbia in tutti i giorni. — Le condizioni dei seminati sono buonissime, ma si comincia a desiderare il freddo asciutto.

CONEGLIANO. — Temperatura media 10,7. Nebulosità media 3,0. Un giorno con pioggia (mm. 3,0). — La pioggia è stata favorevole alla semina. La raccolta del granoturco volge al termine, favorita dalla stagione. Sono incominciate le rincalzature delle viti in piano e la concimazione delle viti in collina. Seguita la raccolta dei funghi mangerecci.

21. Venezia.

SAN DONÀ DI PIAVE. — Temperatura media 11,7. Nebulosità 6,2. Un giorno con pioggia (mm. 4,8). Vario sino al 16, spesso nebbioso; splendido il resto della decade. — Procede regolarmente l'andamento dei lavori campestri.

22. Padova. — Sereni il 19 e 20; misti l'11, 17 e 18. Nuvoli con pioggia e nebbie il 12-16. Brinate l'11, 18-20. Vento dominante NE.

23. Rovigo. — Coperti l'11-16; misti gli altri; pioggia il 13; nebbia fitta il 14, 15, 18-20. — I principali lavori sono ultimati: si fanno piantagioni, si livellano i terreni, si scavano i fossati e si governano gli orti. I frumenti sono belli.

CRESPINO. — Temperatura media 12,3. Nebulosità 7,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 3,9). Brina l'11, 12 e 20; nebbia fitta il 12, 14, 15-20. — La stagione non potrebbe essere più propizia, sia per l'escavo degli alberi, sia per i lavori di terra.

STIENTA. — Temperatura minima 13,8; massima 8,0. Un giorno con pioggia (mm. 0,2). Sereno il 20; misto il 18, coperti l'11-17 e 19. Nebbie fitte il mattino dell'11, 12, 14, 17-20. — La stagione è propizia pei seminati e per preparare le terre alle semine primaverili. Il frumento è rigoglioso come pure le ortaglie. Si fanno viti, si scavano alberi da zocca e da lavoro e si fanno nuove piantagioni.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
17	Vicenza	3,8	17,3	12.17	10,9	5,5	2	7,1
18	Belluno	2,2	15,6	12.17	8,5	5,8	4	21,9
19	Udine	4,8	18,4	11.16	11,4	6,2	5	26,3
20	Treviso	5,5	17,5	20.17	14,2	6,5	3	6,6
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..
22	Padova	3,6	18,1	11.17	11,4	6,4	3	3,1
23	Rovigo	2,0	17,5	20.17	10,6	8,4	1	1.2
24	Piacenza	2,0	15,7	11.18	9,7	8,9	4	15,4

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — L'11 forte brinata. Nebbiosi l'11-17 e 20. Piovigginosi il 13, 14, 16 e 17. Decade eccessivamente umida. — Niun lavoro si è fatto in campagna tranne il trasporto dei concimi. Si fruisce ancora dei pascoli. È desiderato il freddo perchè il frumento non vegeti di soverchio.

25. Parma. — Nessun giorno sereno: nuvolosi il 12 e il 18 e coperti gli altri. Nebbia umida nell'11, 12, 15, 16 e 17; pioggia nel 13, 14 e 16; brina alla campagna nella notte 11-12. — Malgrado l'umidità forte di questa decade sono stati possibili i lavori della stagione. Desiderasi il freddo perchè si teme che il verme possa danneggiare i frumenti, i quali, fino ad oggi, sono prosperosi.

Borgotaro. — Temperatura media 9,8. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). Coperti i giorni 13, 16, 17 e 18 e misti gli altri. — La stagione, mitissima per il mese in corso, favorisce i lavori campestri e permette la raccolta del fogliamo (volgarmente rusco). Il bestiame pasce all'aperto con grande economia pei foraggi, che vengono così risparmiati. Ne traggono pure vantaggio le cotiche dei prati ed i seminati.

Pellegrino Parmense. — Temperatura minima 6,7; massima 12,3. Nebulosità 8,0. Pioggia il 13, 14, 16 e 17 (mm. 27,0). Giorni sereni il 19 e 20 e coperti l'11-18. — In campagna poco si potè fare all'infuori della aratura e vangatura di qualche campo o prato.

Ragazzola. — Temperatura media 10,3. Pioggia leggera il 15 (mm.1,0). Nessun giorno sereno: misti l'11, 15, 19 e 20, coperti gli altri. Nebbia al mattino dell'11, 12, 15 e 19; piovigginoso il 18. — Si comincia a coprire le viti e si svettano le siepi costeggianti le strade.

26. Reggio nell'Emilia.

Reggio nell'Emilia *(Scuola di zootecnia e caseificio)*. — In questa seconda decade, per la stagione favorevole, si è potuto continuare i lavori di piantagione e di concimazione ai prati. È pure provvidenziale il buon tempo, perchè permette al bestiame di pascolare ancora quel po' di erba che inverdisce quei prati non ancora concimati.

Correggio. — Temperatura media 10,0. Pioggia il 14 e 16 (mm. 10,8). Nebbia continua. Vento caldo il 16, 17 e 18. Temperatura in diminuzione. — Lavori di campagna stazionari. Concimazione già avanzata. Potatura autunnale ormai finita. Frumento rigoglioso.

27. Modena. — Nebbia in tutta la decade, spesso fitta e bassa, estesa a tutto il territorio; piovoso il 15, da dare precipitazione al pluviometro, e il 16. Pioggia leggera dalle ore 17,35 alle 19,10 il 13; nella notte dal 13 al 14 e dalle 10,30 alle 10,55 il 14; poca pioggia nella notte del 15 al 16, e dalle 14,35 alle 14,50 il 16. Cielo quasi sempre coperto. Venti per lo più deboli del 3° e 4° quadrante, e di E.; predominante W. Temperatura relativamente alta e media della decade sopra normale di 2°,7.

Mirandola. — Temperatura media 11,8 Nebulosità 8,0. Pioggia il 14 e 15, (mm. 5,6). Tutta la decade fu nebbiosa al mattino ed alla sera. Il cielo si rischiarò sul mezzogiorno per ritornare nebbioso sulla sera. Scirocco caldo umido il 16 e 17. — Bella la campagna, ove sono verdi i pascoli ed il frumento già nato, si fanno concimazioni e sterri.

Sestola. — Temperatura media 9,4. Nebulosità 2,9. Giorni con pioggia tre (mm. 14,5). Cielo generalmente sereno-bello e nuvoloso il 12, 13 e 16; con pioggia forte il 13, leggera il 14, 15, e pioggerella il 16. Brina l'11, 19 e 20. Venti deboli del 1° e 2° quadrante, con prevalenza dell'E, e vento fortissimo da SO durante il pomeriggio dell'11 (massima velocità km. 58 fra le 14 e le 15), forte da SS E durante il mattino del 13. Clima piuttosto umido e caldissimo, riguardo alla stagione, con la media temperatura decadica eccedente la normale di 4°,3. — L'agricoltura procede regolarmente. La pioggia quantunque non abbondante, pure accompagnata e seguita da giornate umide e soleggiate, ha contribuito potentemente allo sviluppo e rafforzamento dei seminati, la cui nascita è completa e regolare. Alla Cervarola, a 1450 m. sul livello del mare e sulla via Sestola-Cimone fioriscono in quantità le viole, e fece capolino qualche altro fiore primaticcio.

28. Ferrara. — Nuvoloso l'11 e 17, dal 12 al 16 nuvolo, quasi nuvolo il 18 e 19, quasi sereno il 20. Goccie e pioggia ordinaria la sera del 13 e il mattino del 14; pioviggina il pom. e la sera del 15, gocce di pioggia il pomeriggio del 16. Nebbia mattina e sera dell'11, 17-19. Nebbia al mattino il 12, 15 e 16. Nebbia all'orrizzonte tutti i giorni. Venti dominanti NW, W ed E deboli. Temperatura media superiore di 3°,4 alla normale. — Stagione propizia per la preparazione dei torreni, e per lo sviluppo del frumento.

29. Bologna. — Cielo nuvoloso-nebbioso dall'11 al 17. Vario il 18 e 19. Sereno il 20. Piovigginoso il 13, 15 e 16. — L'agricoltore ha incominciata la potatura delle viti, esposte a levante ed a mezzodì, favorito dalla stagione asciutta. Sta pure potando gli olmi dei filari; espurga i fossi dei campi, ed assetta le siepi. Bello e vegeto si mostra il frumento; ma si desidera il freddo che tenga bassi gl'insetti roditori. I terreni per la seminagione della canapa, per la piantagione del maiz e dei legumi, sono stati ben lavorati mercè la stagione assai favorevole.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
25	Parma	3,9	15,1	12.18	9,7	9,2	3	18,3
26	Reggio nell'Emilia	3,8	16,2	12.18	10,3	8,8	2	12,3
27	Modena	3,7	15,9	11.18 12	9,9	8,6	4	3,6
28	Ferrara	2,1	17,5	11.17	10,2	7,9	4	4,1
29	Bologna	3,1	16,5	11.18	9,8	8,0	3	5,1
30	Ravenna	3,2	19,4	11.17	11,2	7,0	—	—
31	Forlì	5,0	16,9	13.13	13,7	6,9	—	—
32	Pesaro	4,3	17,6	20.11	12,0	5,8	—	—

CASTELFRANCO. — Temperatura media 9,3. Nebulosità 8,3. Giorni con pioggia tre (mm. 2,2). Brina l'11 e 12. Nebbia l'11-13, 15, 16-19, e 20. — I lavori campestri sono avanzatissimi, favoriti dalla stagione piuttosto asciutta e si possono dire ormai compiuti. I frumenti si mantengono sempre belli, però sono infettati da male erbe, lo sviluppo delle quali è favorito dalla temperatura piuttosto mite. Si atterrano le piante vecchie e si rimettono le giovani.

30. Ravenna. — Acqua per nebbia condensata (mm. 1,2). Nebbia nel mattino dal 12 al 17 e il 19. Nebbia anche nella sera il 12, 14, 16 e 19.

31. Forlì.

CESENA. — Temperatura media 12,2. Si ebbero cinque giorni nebbiosi. La temperatura si mantenne alta. — Continuano i lavori di preparazione dei terreni. È cominciato il raccolto delle olive, il quale pare buono. Il frumento è nato molto bene.

SAN GIOVANNI IN GALILEA. — Temperatura media 12,4. Nebulosità 2,8. Goccie incalcolabili il 13. Predominio di nebbia il 12, 14-20. Rugiada il 15, 19 e 20. — Continua a farsi il cavaticcio pel maiz. Si raccoglie l'oliva che è abbondante, ma poco matura per la siccità sofferta. Si desidera la pioggia. Il fiume Marecchia è in magra come, alle volte, nella grande estate, tantochè i molini lavorano molto a rilento. Il grano, specialmente nelle creste, stenta a nascere e si prevede che in buona parte sia perito.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo coperto il 13 e 15, misto in tutti gli altri giorni. Nebbioso più o meno in tutti i giorni, nebbia bassa il 12-15 e 17. Pioggierella il 13; rugiada nelle mattine del 13, 14, 16 e 17. — Manca ancora l'acqua, nondimeno i frumenti sono seminati e nati abbastanza bene dappertutto. Scarsi dappertutto i foraggi.

URBINO. — Nebbia umida la mattina del 16 e il pom. del 17. Vento forte del S. la sera dell' 11. Pioggia leggerissima il 13 e 14. Caligine secca la mattina del 20. — Si è in piena apprensione per la mancanza delle acque in città e nella campagna limitrofa.

33. Ancona. — Ha piovuto il giorno 14.

FABRIANO *(Scuola pratica d' Agricoltura)*. — Temperatura media 14,5. Nebbia folta nel mattino dal 16 al 20. Vento Sud il 17; SW l'11-13, 15, 16, 18-20; NW il 14. — Si desidera ardentemente la pioggia.

34. Camerino (Macerata). — Continua il bel tempo con temperatura relativamente alta; poca pioggia il 14; nebbia il 18 e 19, specialmente il mattino. — Si desidera ancora la pioggia, benchè il frumento germini abbastanza regolarmente, forse per l'umidità che si è avuta abbondante nella decade.

MACERATA *(Regia Scuola pratica d' Agricoltura)*. — Temperatura media 14,9. — Perdura la siccità.

POTENZA PICENA. — Temperatura media 14,5. Il 15 nelle prime ore del mattino nebbia fittissima fino alle 10. Il 17 nebbia fittissima apparsa alle 20. Durante la decade ha predominato il vento S. — Continua ancora la raccolta delle olive, il prodotto è soddisfacente. È terminata la semina delle fave. Molti contadini preparano il terreno per la semina del maiz.

35. Ascoli Piceno.

FERMO. — Temperatura media 13,8. Nebulosità 6,6. Pioggia l'11 (mm. 0,2). Venti dominanti di SE a NW con nebbia estesa all'orizzonte e talvolta ai monti. — La decade ci conferma nella siccità la più sconfortante per l'esito che potranno avere le sementi affidate alla terra già tanto arida fino in fondo. Si teme di qualche nevicata, che in tale condizione sarebbe dannosissima. Le olive vengono raccolte.

MONTERUBBIANO. — Temperatura minima 10,0, massima 16,0. — La semina è terminata bene. Incomincia la raccolta delle olive. Si desidera la pioggia.

TORRE S. PATRIZIO. — Temperatura media 13,8. Nebulosità 5,4. Giorni sereni 2, misti 6, coperti 2. Venti predominanti SE e S SE. Nebbia fitta al mattino, specie il 15 e 16. — La semina del grano è pressochè al termine, anzi in alcuni punti il grano è già nato sufficientemente bene ad onta che perduri la siccità. Si cominciano a raccogliere le olive, che sono scarsissime.

36. Perugia. — Pioggia il 14; poche goccie il 13. Nebbia l'11, 12, 15-19.

CITTÀ DI CASTELLO. — Temperatura media 12,5. Nebbia in prima mattina per tutta la decade ad eccezione del 20. Decade perfettamente serena. Tempo splendido.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
	Urbino	5,3	17,4	20.14	12,3	4,6	—	—
33	Ancona	10,1	20,5	20.14	14,5	7,0	1	incalc.
34	Camerino	4,2	17,4	20.14	12,0	5,6	1	2,0
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	6,8	17,9	11/20.14	13,0	3,0	1	1,1
37	Lucca	3,9	18,8	11.14	12,2	5,2	4	25,7
38	Pisa	1,6	22,4	11.17	13,1	4,9	3	13,9
39	Livorno	7,0	20,0	11 17/18	15,3	5,0	2	12,8

Poggio Mirteto. — Temperatura media 14,6. Nebulosità 1,8. Pioggia il 13 e 14 (mm. 10,0). Sereni imperfetti l'11, 15-20; misti il 12-14. Rugiada il 15, 19 e 20. — Continuano più o meno le condizioni della prima decade; le semine son finite.

Todi *(Scuola pratica d'Agricoltura)* — Temperatura minima 7,1; massima 17,3. Nebulosità 3,0. Quasi ogni mattina nebbia al piano. Il 15 nebbia generale fitta tutto il giorno; dal 15 al 19 nebbia generale solo al mattino, rimanendo fin verso il mezzogiorno al piano.

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — Brina al mattino del 20. — I lavori agricoli progrediscono, favoriti dalla buona stagione. Le condizioni della campagna sono normali.

38. Pisa. — Cielo coperto dall'11 al 16; sereno gli altri giorni con venti poco sentiti del 1° quadrante. — La campagna è in ottime condizioni; si è ultimata la semina dei cereali vernini; bellissime le nascite.

Pontedera. — Temperatura massima 18,0; minima 6,5. Nebulosità 4,0. Pioggia l'11-13 (mm. 14,0). Sereni gli ultimi giorni; misti o coperti gli altri.

39. Livorno.

40. Firenze. — Nebbia il 12-16. — La nascita del grano continua regolarmente. Sarebbe peraltro desiderabile un abbassamento di temperatura, poichè, colla mite stagione che corre, le pianticelle del frumento assumono uno sviluppo eccessivo. Continuano la raccolta delle olive e la potatura, e s'incominciano i lavori di scasso e di rinnovo. Lo stato generale della campagna è soddisfacente.

Pistoia. — Temperatura media 12,3. Nebulosità 4,9. Giorni con pioggia 3 (mm. 30,7). Nebbia dall'11-20, escluso il giorno 14; nei rimanenti nebbia folta; nei giorni 11 e 13 continua fino alle ore 15. Brina la mattina del 19 e 20. Giorni sereni il 18-20; misti li 12-17; coperto l'11. L'11 pioggia minuta a più riprese, fino a ore 13. Il 12 nebbia folta e umida, avendo dato il pluviometro mm. 0,08. Il 13, ad ore 14, periodi di pioggia ordinaria e minuta che si ripeteva nel corso della notte; il 14, ore 11,30, pioggia forte per 10 minuti, indi calma; altro periodo di pioggia forte della stessa durata, quindi pioggia minuta a più riprese; ore 12,20 calma.

41. Arezzo. — L'11, 12, 14-20, nebbia; il 14 temporale. — Quasi generalmente è terminata la semina, ed i coloni delle colline si apparecchiano a cogliere le olive. Le pasture, dopo la pioggia caduta in questa decade, sono migliorate; non così le rape perchè per esse fu tardiva. Bellissima la nascita de' grani, pe' quali si desidera il freddo e meglio la neve.

Cortona. — Temperatura media 14,4. Nebulosità 3,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 6,0). - Il graduale abbassamento della temperatura e le buone giornate in generale, sono favorevoli alla campagna, che per ora promette bene.

42. Siena. — Sereni il 18-20; misti il 14 e 17; coperti gli altri. Si ebbe nebbia al mattino in tutti i giorni eccetto il 17, 19 e 20. Piovve poco il 13; vi fu pioggia con temporale il 14 dalle 13,40 alle 14,35 direzione da W a E.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Pioggia nella sera del 13 e nella notte del 13-14. Nebbia nella notte e nel mattino del 15. Cielo coperto nel 13; assai nuvoloso nel 12 e 14; seminuvoloso nell'11, 15 e 20; alquanto nuvoloso nel 16; sereno nel 17-19. Nella prima metà della decade spirò quasi sempre il vento di Sud; nella seconda metà il vento di Nord, che furono quasi sempre deboli o debolissimi.

Ceccano. — Temperatura minima 8,9 il 20; massima 19,1 il 16; media 13,8; goccie al mattino del 12; pioggiarella ad intervalli al mattino e pioggia alle 17,35 del 13; temporale con pioggia alla mezzanotte del 13-14 (mm. 40,4); sereni il 16-20; coperto il 13; misti gli altri, nebbia bassa frequente al mattino; predominò il vento di SE sempre debole. — Procedono alacremente i lavori di scasso e do

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
40	Firenze	4,0	19,0	11.17/19	11,8	5,1	4	3,2
41	Arezzo	3,8	19,5	11.14	11,9	4,0	2	10,9
42	Siena	5,2	18,0	11.17	13,2	4,0	2	1,3
44	Roma	7,3	21,2	11.17	14,4	3,8	2	10,8
45	Teramo	6,1	19,7	20.14	11,6	3,9	—	—
46	Chieti	3,4	20,6	20.11	?	?	2	11,4
47	Aquila	3,9	17,0	19.14	9,4	4,7	1	2,4
48	Agnone	2,3	18,7	20.16	10,9	3,0	2	1,8

fossi col favore delle belle giornate; i seminati sono rigogliosissimi; belli anche i prati. È incominciato il raccolto delle olive che si prevede scarsissimo; si desidera la pioggia.

MONTE CAVO. — Temperatura media 10,6. Nebulosità 3,4. Pioggia il 13-15 (mm. 37,7). Rugiada in quasi tutte le mattine; nebbia l' 11-15 e il 19-20; temperatura assai mite: predominano i venti sciroccali forti nei primi quattro giorni, indi deboli, e negli ultimi giorni si ebbero maestrali assai moderati.

VELLETRI. — Temperatura minima 15,6 Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 39,2); pioggia con temporale lontano il 13-14; goccie l'11, 12, 15; giorni sereni il 15-20; coperti il 13-14; gli altri giorni variabili.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. * Teramo.

ALANNO. — Giorni con pioggia 1 (mm. 2,5). Sereno il 13, 15-17 e 20; misto l'11, 12, 14, 18 e 19; il 15-17 nebbia; l'11 vento fortissino; i 12 vento forte; il 13-14 vento moderato SW.

46. Chieti. — In questa decade spirarono i venti del 1°, 3° e 4° quadrante; il cielo si mostrò perfettamente sereno nei dì 11 e 17: gli altri sono stati coperti di fitta nebbia. — Con la poca pioggia caduta gli agricoltori non ancora possono attuare la semina.

SCERNI. — Temperatura media 17,2. Nebulosità 5,0. Tempo bello e molto caldo. — I frumenti seminati nascono bene; continua a seminarsi il grano; deplorasi la mancanza di pioggia; nelle fontane manca l'acqua; si raccolgono le olive che rendono poco.

47. Aquila. — Giorni sereni il 16, 17 e 18; misti l' 11, 12, 14 e 15; coperti il 13, 19 e 20; l'11 e 19 nebbia fitta; il 15-19 rugiada; il 18 mattino nebbia rara.

48. AGNONE (Campobasso).

49. Foggia. — Calma nella prima pentade; poi venti settentrionali sensibili sul finire della decade; giornate sempre miste, con predominio di sereno; decade umidissima; temperature piuttosto miti. — I seminati e i prati prosperano benissimo.

50. Bari. — Rugiade abbondantissime in tutta la decade — Continua la raccolta delle olive e la semina dei cereali.

CONVERSANO. — Temperatura media 15,31. Nebbia nei giorni 11 e 18 nelle prime ore del mattino. — Ovunque si attende ai lavori della campagna; si raccolgono le olive.

RUVO DI PUGLIA. — Temperatura media 14,4. Giorni sereni 8; misti 2; vento dominante SW e NE; minaccia di pioggia il 20; nebbia forte la sera del 17; brinata quasi tutte le mattine.

51. Lecce. — Nebbie continue dal 12 al 18, condensate (mm. 1,2); rugiada il 19 e 20.

MOTTOLA. — Temperatura media 13,4. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 0,9). Domina S l' 11-17; N, dal 17-20; giorni con nebbia 6; con rugiada 2; con brina 2. — Segue la semina del frumento e la raccolta delle olive.

TARANTO. — Temperatura media 16,0. Nebulosità 3,8. Giorni con pioggia 1 (mm. 1,0); dominano i venti di S e SW nei primi 3 giorni; scirocco umido con nebbia il 14-16; bello con W il 17; N dal mezzodì del 18 con tempo bello, fresco, cumuli all' orizzonte; pioggia minuta nel mattino del 15; nebbia densissima il 13-14 (mm. 0,3) nella notte, 11-12 rugiada.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta. — Coperti il 12-14; sereni tutti gli altri; venti meridionali deboli fino al 14; del 1° quadrante negli altri giorni; pioggia il 12 e 14; temperatura sempre mite, leggermente abbassatasi nel giorno 20. — Le condizioni climatiche sono state anche in questa decade favorevoli allo sviluppo delle coltivazioni e al proseguimento dei lavori campestri.

PIEDIMONTE D'ALIFE (*R. Scuola pratica di Agricoltura*). — Temperatura media 14,1. Nebulosità 2,4. Giorni con pioggia 1 (mm. 16,0). — In questa decade la semina del grano è stata spinta di molto, compiendo un lavoro perfetto in seguito alle belle giornate avute.

53. Napoli. — Cielo in generale bello con un sol giorno di pioggia; venti dominanti di N, leggeri; la temperatura subì sensibili variazioni.

PORTICI. — Temperatura media 16,2. Nebulosità 2,8. Giorni con

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
49	Foggia	7,8	21,2	19.13	14,2	4,4	1	3,1
50	Bari	9,4	20,8	20.13	15,0	2,8	—	—
51	Lecce	9,5	22,0	20.11	16,5	2,5	—	—
52	Caserta	9,6	20,8	20.17	15,5	2,3	2	15,0
53	Napoli	11,6	20,2	20.16	15,6	1,5	1	8,5
54	Benevento	4,0	21,0	20.16/17	12,3	5,9	1	5,0
55	Avellino	1,5	18,8	20.17	10,1	3,5	1	10,7
56	Salerno	12,0	21,8	11/20.16	16,7	5,0	1	9,5

pioggia 1 (mm. 12,5); cielo sereno l' 11, 16-20; misto nei dì rimanenti; con pioggia il 14; temperatura sensibilmente in aumento. — Gli agricoltori si sollecitano a piantare alberi fruttiferi e a provanare viti; in alcuni punti si è dato principio alla potatura; si sarchiano fave; le piante erbacee (ferranee) prosperano bene in molti punti, e già l'adoprano per mangiare.

54. Benevento. — Nebbia fitta la mattina dell' 11, 13, 15-18 e 20; rada il 12; pioggia il 14; cielo coperto il 12-13; nessuno giorno sereno. — La campagna è nel gran desiderio di pioggia, poichè quella passata, sebbene poca, le giovò assai, affine di riprendere la semina sospesa per la siccità; ora la semina si va compiendo sotto buoni auspici; i pascoli migliorerebbero di più se vi fosse la pioggia.

Buonalbergo. — Temperatura massima 16,6; minima 7,9. Giorni con pioggia 3 (mm. 14,2). Due giorni sereni, uno coperto e sette misti. — La semina del frumento è già ultimata favorita dalle giornate belle ed asciutte; i primi seminati germogliano bene stante la temperatura mite ed il terreno umidiccio, che di tanto in tanto le opportune pioggerelle bagnano; è cominciata la raccolta delle olive e l'olio che si ricava è ottimo.

Morcone. — Temperatura minima 9,1; massima 15,4. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 1 (mm. 7,0). — È finita la semina del grano con buoni auspici; quello già seminato germoglia bene; si dà principio alla maggese del granone; il tempo continua ad essere buono e sereno, ma si comincia a sentire la necessità di un po' di pioggia.

Sant'Agata dei Goti. — Temperatura media 14,4. Nebulosità 3,5. Pioggia il 12 e 14 (mm.6,1); 6 giorni sereni, 2 misti e 2 coperti; nebbia il 13, 15 e 17; temporale il 14. — Seguita la raccolta delle ulive e la semina del frumento.

55. Avellino. — Temporale con pioggia il 14; nebbie nelle mattine successive. — Le semine dei grani sono finite; si lavora alle siepi ed in qualche luogo basso si è incominciata la potatura; i grani sono in buone condizioni; i pasconi di fave anche troppo prosperosi a causa del buon tempo e della mite temperatura.

Zungoli. — Temperatura minima 7,9, massima 14,5. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 1,0). giorni sereni 5; misti 3; coperti 2; vento prevalente di SW. — Il buon tempo ha permesso che tutti i lavori di campagna si fossero eseguiti con tutta regolarità; l' olivo continua a mantenersi in maniera da fare molto sperare di sè.

56. Salerno. — Cielo generalmente sereno e vento dominante di ENE. Pioggia il 14.

Eboli. — Temperatura media 16,0. Nebulosità 4,5. Un giorno con pioggia (mm. 2,0). — La semina del frumento volge al termine. Gli agrumi si presentano generalmente bene.

57 Potenza. — I seminati si presentano benissimo e per la temperatura elevata sono molto innanzi per la vegetazione, però hanno bisogno di acqua e si spera imminente l'abbassamento di temperatura.

Montemurro — Temperatura media 11,4. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 3.6). Nebbia l' 11, 13, 15, 17, 18 e 20. Brina il 20. — Il bel tempo ha favorito molto i lavori agricoli, che procedono alacremente. La semina è presso al termine.

Picerno. — Temperatura media 11,4. Decade serena. Giorni quasi sempre sereni e caldi; vento inferiore dominante E; brina nelle notti 12, 19 e 20. — Continuazione delle seminagioni ritardate a causa della siccità; vegetazione rigogliosa dei grani seminati in ottobre. Nella cartolina precedente si disse che le brine formatesi nelle notti dal 5 all'8 avevano danneggiato gli ortaggi. Tale notizia viene ora ad essere rettificata. Esse brine non portarono alcun nocumento agli ortaggi in parola, anzi favorirono la seminagione col rendere il terreno più frollo e più agevole quindi a tale lavoro.

Pomarico. -- Temperatura media 14,2. Nebulosità 3,1. Pioggia il 16 (mm. 2,0). Venti predominanti del 4° e 3° quadrante. Sereni l'11, 17 e 19; vario il resto. Nebbia il 12-18. Temporale lontano nelle ore vespertine del 14. — Dopo la pioggia della decade precedente sono cominciati a germogliare i primi seminati. Attendesi con alacrità alla semina ed alla raccolta delle olive.

Teana — Temperatura minima 8,9; massima 14,5. Giorni misti 5, sereni 4, coperto 1. Nebbia il 16 e 17. Brina il 18-20. — È comparsa la neve al monte. Le giornate sono propizie per la raccolta delle olive, molto scarse. Si sta provvedendo per la legna.

58. Cosenza.

Castrovillari. — Temperatura media 14,8. Neulosità 3,1. Serenità e cielo coperto senza pioggia; deboli venti di W. — Principia a desiderarsi la pioggia e la neve perchè il grano e gli altri cereali, seminati con favorevoli condizioni non vengano meno; gli ulivi cadono assecchiti, ed anche le ghiande.

59. Tropea (Catanzaro). — Giorni sereni 5, misti 5. Venti dominanti SSW ed ESE. — I lavori agricoli sono sospesi, poichè a causa della siccità non si è continuata la semina dei grani e degli altri cereali; scarsissimo il raccolto dell'olio; gli ulivi diedero poco frutto, perduto pel caldo fuori stagione.

Tiriolo. — Temperatura minima 3,2; massima 16,0; media 10,5 Nebulosità 2,0. Quattro giorni con pioggia (mm. 84,0). Dominante E leggero. — Le castagne sono state raccolte, ma deficienti per quantità e qualità; buone le ghiande, il tempo non è favorevole al proseguimento della semina.

60. Reggio Calabria.

STAZIONI		ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	3,0	16,1	20.17	10,4	4,0	—	—
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	14,0	22,5	19 20.11	18,1	3,3	1	1,5
60	Reggio Calabria	..	..	..	..	..	..	..
61	Trapani	12,7	23,4	20.13	19,0	4,0	1	1,4
62	Palermo	8,7	25,4	19 20.13	17,2	4,3	4	4,6
63	Girgenti	..	..	..	..	..	..	..
64	Caltanissetta	8,0	21,0	14.18	14,3	3,0	4	38,0

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — Pioggia il 14. Hanno dominato i venti del 2° quadrante.

62. Palermo. — Cielo coperto con leggiere pioggie nei primi giorni, poi rasserena. Temperatura mite. Venti deboli in basso. Rugiade serotine copiose.

TERMINI IMERESE. — Temperatura media 18,1. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). — Continua la raccolta delle olive e dei limoni. Sarebbe opportuna una pioggia per continuare la semina.

63. Girgenti.

64. Caltanissetta.

65. Messina. — Continuano i venti intorno a Sud, con temperatura sopra normale. — Si dà corso ai lavori invernali di campagna, pei quali si desidera la pioggia.

66. Catania. — Il 13 alle 9 nebbia all'orizzonte.

PALAGONIA. — Temperatura media 14,2. Sei giorni con pioggia (mm. 89,6). Brina in tutta la decade. — La pioggia è stata molto utile. Continua la raccolta delle olive. Si piantano e si zappano gli ortaggi. La forte scossa di terremoto del 16 cagionò l'intorbidamento dei vini nuovi.

RIPOSTO. — Temperatura media 17,9. Nebulosità 7,5. Quattro giorni con pioggia (mm. 47,8). Tempo variabile. — Le campagne trovansi in buone condizioni.

67. Siracusa. — La notte del 10-11 leggiera pioggia. L'11 pomeriggio goccie di pioggia. La notte del 12-13 leggiera pioggia; il 14 a ore 4,15 pioggia e temporale; la sera pioggia leggiera. La notte del 14-15 e tutto il 15 fino alla sera pioggia copiosa e temporale; il 16 prime ore ant. leggerissima pioggia, verso le ore 17 pioggia; il 20 a ore 9,25 leggiera pioggia a diversi intervalli. — Continua la raccolta degli olivi; bellissimi i seminati.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. * Cagliari.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
65	Messina	12,9	21,5	20.11/16	18,1	3,8	2	7,1
66	Catania	11,9	20,2	20.13	16,6	?	6	70,5
67	Siracusa	12,7	21,5	11.14	17,9	6,5	7	109,9
68	Cagliari	7,6	22,1	11.14	18,1	3,0	2	0,9
69	Sassari	10,0	22,3	20 13/17	16,6	4,0	3	0,9

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè N. 827911 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 20, e 830100 di L. 30, al nome di Francioli Francesco di *Giuseppe Terzo*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Carciago (Novara), con usufrutto a favore di Francioli *Giuseppe Terzo* fu Domenico, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Francioli Francesco di *Giacomo-Antonio-Giuseppe* minore, ecc., con usufrutto a favore di Francioli *Giacomo-Antonio Giuseppe* fu Domenico, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 25 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 839435 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 5, al nome di Sellitto Assunta di Domenico, minore sotto la patria podestà del padre domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sellitti Assunta di Domenico minore sotto la patria podestà del padre, domiciliata a Napoli vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 25 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 819211 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 985, al nome di Preve Giovanni fu Cesare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministra-

zione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Preve Giovanni fu Giulio Cesare, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 8 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 25 corrente, in Castelmezzano, provincia di Potenza, in Enemonzo, provincia di Udine, ed in Puos d'Alpago, provincia di Belluno, è stato aperto un ufizio telegrafico al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 28 novembre 1894.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Non abbiamo ancora registrato nel nostro diario nè le notizie del processo iniziato in Francia contro il capitano Dreyfus, accusato di tradimento per avere comunicato ad una Potenza estera — che si diceva essere l'Italia — dei documenti riservati sulla organizzazione militare francese — nè la impressione che fece in Francia la condanna pronunciata dal Tribunale di San Remo, contro il capitano francese Romani, e i grandi clamori che ne fece una parte della stampa francese, perchè, trattandosi di due argomenti assai delicati, abbiamo stimato doveroso e prudente lasciare che il tempo, smorzando il divampare delle prime impressioni, facesse venire a galla la realtà, per dare agio e modo a più giusti apprezzamenti.

Siamo dunque ben contenti di riferire oggi che il Ministro della guerra, gen. Mercier, ha dichiarato ad un redattore del *Figaro*, recatosi ad intervistarlo appunto sull'*affaire Dreyfus*, essere inesatto che il capitano Dreyfus abbia comunicato documenti all'Italia: lo stesso Ministro aggiunse « che la colpa dello sciagurato capitano, è indubbia, avendo egli dei complici borghesi ».

Notiamo solo che lo stesso Ministro asserì al redattore del *Figaro*, che lo Stato Maggiore tedesco è informato giorno per giorno di tutte le modificazioni che avvengono nell'esercito francese, e nell'armamento, e citò ad esempio la organizzazione del Corpo di spedizione del Madagascar che fu pubblicata in Germania prima che il Ministro della guerra Francese lo comunicasse ai giornali.

Quanto alla eccitazione destata nella stampa francese più che nel mondo politico e nel paese, dalla condanna del capitano Romani — con lo stesso piacere con cui abbiamo raccolto da un giornale non sospetto, qual è il *Figaro*, le dichiarazioni esplicite del Ministro Mercier, segnaliamo l'alzarsi di una voce calma e ragionevole, che mette le cose al suo posto. — E' la voce di una donna — di Séverine — la quale, in un bellissimo articolo intitolato *Tienti le tue medaglie*, esorta il veterano, che voleva restituire a Roma la medaglia della campagna d'Italia a non fare il giuoco dei nemici dei due paesi — e ricorda discretamente che essi hanno dei torti reciproci da rimproverarsi, e cita i fatti di Aigues-Mortes e di Lione.

***

Abbiamo registrato giorni addietro nel nostro giornale che una colonna di Francesi, residenti a Tananariva, composta di 100 uomini, era partita da quella città il 27 ottobre sotto la guida del residente francese interinale al Madagascar, signor Ranchot, per percorrere i 450 chilometri che separano quella città da Majunga — a piedi — per l'assoluta mancanza di mezzi di trasporto, e la impossibilità di procurarsene — talchè in Francia si era inquieti sulla sorte di quella colonna.

Ora sappiamo che essa è arrivata felicemente a Majunga il 21 novembre — vincendo gli ostacoli della natura, quelli frapposti dal Governo degli Hovas — il quale aveva pubblicato un manifesto per impedire che la spedizione potesse trovare viveri e mezzi di trasporto.

Il Ranchot, a cui il Governo francese telegrafò le proprie congratulazioni, ebbe ordine di raggiungere a Tamatava l'inviato straordinario Lemyre de Villers — restando con lui sino alla sua partenza.

I giornali Francesi ci apprendono che sono assai numerose le domande di volontari per prender parte alla spedizione del Madagascar.

A proposito del Madagascar, abbiamo segnalato la dichiarazione fatta dal Ministro degli affari esteri Francese nella discussione pei 65 milioni, che l'unico scopo della spedizione è quello di imporre agli Hovas la osservanza del trattato del 1885 e il rispetto al protettorato Francese. — Giova quindi precisare qual è il nocciolo della questione.

Essa ebbe origine dal rifiuto degli Hovas di accettare le conseguenze del protettorato della Repubblica, in ispecie la condizione che i rappresentanti esteri presso la Corte d'Emyrne devono essere accreditati per mezzo della Potenza protettrice. Il Governo *Hova* sostiene che quella condizione esiste soltanto per effetto d'una interpretazione concordata unilateralmente tra la Francia e l'Inghilterra nel protocollo del 1890, ed accusano lord Salisbury di leggerezza per avere riconosciuto ai francesi un diritto che loro non compete.

Del resto siccome le ostilità non possono cominciare che dopo la stagione delle pioggie, cioè fra tre mesi, così gli *Hovas* hanno tutto il tempo di pensare sul serio ai casi loro.

***

In Inghilterra il partito conservatore si prepara a dar battaglia a lord Rosebery ed affila le armi.

Difatti di recente lord Chamberlain, che è il leader dei conservatori unionisti della Camera dei Comuni, tenne un discorso ad Heywood presso Manchester, onde confutare l'accusa che si fa al suo partito di non avere un programma positivo, e di limitarsi a criticare ciò che i loro avversari fanno e propongono.

E però volle dimostrare che chi ha un vero programma positivo è la opposizione — mentre il Governo e il partito liberale non ne hanno che uno rivoluzionario, demolitore e quindi negativo, perchè mira a distruggere la Camera dei Lords, la Chiesa Anglicana, o la unità del Regno.

Ecco invece, quale, secondo Lord Chamberlain, è il programma della opposizione conservatrice: Regolare la vendita delle bevande alcooliche, sottoponendola al controllo delle autorità locali le quali diverrebbero proprietarie degli spacci;

estendere gli effetti del *Purchase Act* irlandese all' Inghilterra, affinchè anche qui gli affittaiuoli abbiano modo di divenire proprietarii; agevolare agli operai l' acquisto delle loro abitazioni; provvedere alla vecchiaia degli operai; istituire tribunali d'arbitrato per definire le quistioni tra il capitale e il lavoro; frenare l' immigrazione degli indigenti; determinare la responsabilità dei padroni negli infortunii degli operai mediante un *bill* più largo nelle sue disposizioni di quello del Governo liberale, che non potè divenir legge nell'ultima sessione. Roba modesta, disse il Chamberlain a Heywood, ma sostanziale e pratica, tutta a beneficio delle classi lavoratrici, alle quali le riforme violente del Governo liberale non recherebbero verun vantaggio. Il Chamberlain, poi, soggiunse che il programma da lui svolto è quello di tutta l'Opposizione, non dei soli unionisti che ne formano l' ala sinistra.

***

In Ungheria la situazione non è ancora ben chiarita. Nel mentre il Wekerle in una riunione del partito liberale disse di essere autorizzato a dichiarare che il Re sanzionerà le note leggi — e che questa sanzione verrà data al presente Ministero — duplice assicurazione che fu accolta con grandi acclamazioni dall'adunanza — i giornali liberali Ungheresi, e alcuni giornali di Vienna dicono che se la sanzione è certa, l'epoca è indecisa, e alcuni di essi credono che si farà ancora attendere.

Inoltre alcune dichiarazioni fatte dal Ministro della giustizia Szilagy, nella stessa riunione del partito liberale, che disse necessaria la formazione di un nuovo partito, essendo il partito liberale diviso sulle questioni amministrative — fa credere ad un prossimo rimpasto del Ministero, probabilmente sotto la presidenza del Wekerle stesso, che avverrebbe dopo l'approvazione del bilancio — e confermerebbe la notizia data ieri che il ritiro del Ministro Szilagy sia una delle condizioni imposte da Francesco Giuseppe alla Reale sanzione, tanto più che è notorio che l'allontanamento del Ministro Szilagy era desiderato dal Re sino dalla prima crisi del Ministero Wekerle — e che a malincuore Francesco Giuseppe si rassegnò a rinunciarvi.

***

In Austria le ultime dichiarazioni del principe di Windischgraetz, che i lettori troveranno nei nostri dispacci, fatte in seno alla Commissione per la riforma elettorale, hanno cominciato a dipannare la intricata matassa della riforma elettorale — ma siamo ancora ben lontani da una soluzione, perchè se della sottocommissione che deve elaborare il progetto di questa riforma dovranno formar parte *tutti i partiti coalizzati* rinasceranno nel suo seno quelle divergenze, che resero fin qui così inestricabile quella matassa.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 25 novembre 1894.

Presiede il vice presidente dell'Accademia prof. Giuseppe Carle

Fra le pubblicazioni giunte in dono alla Classe durante le vacanze accademiche, il socio segretario Ferrero le seguenti di soci:

« Inaugurazione dei monumenti a Re Vittorio Emanuele II e al conte Camillo Cavour in Santa Margherita Ligure ». Discorsi, ecc., del socio Paolo Boselli (Roma, 1894);

« La famiglia e la società », del socio corrispondente senatore Filippo Linati (Parma, 1894);

Il volume II delle poesie di Giacomo Zanella, nuova edizione curata dal socio corrispondente senatore Fedele Lampertico (Firenze, 1894);

« La Mashonaland », del socio corrispondente marchese di Nadaillac (Parigi, 1894).

Offre poi, a nome dell'autore, cav. Domenico Perrero, un opuscolo:

« Il matrimonio della principessa Maria Elisabetta-Carignano, sorella di Carlo Alberto, coll'Arciduca Ranieri d'Austria (1820) (Torino 1894).

Lo stesso socio Ferrero legge parole commemorative intorno al defunto socio nazionale non residente, Giovanni Battista de Rossi, le quali saranno pubblicate negli *Atti* accademici.

Il socio Carlo Cipolla legge un suo breve lavoro:

« Sopra una notizia vercellese riguardante un diploma perduto di Carlo III (il Grosso) ».

Anche questo lavoro sarà pubblicato negli *Atti*.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

Marina militare. — Sull'incaglio della R. nave *Monzambano*, del quale già dicemmo ieri, la *Gazzetta di Venezia* reca i seguenti particolari:

« L'avviso-torpediniere *Monzambano* partiva due mesi fa da Venezia avendo a bordo la maggior parte degli allievi licenziati dalla nostra Scuola macchinisti, che facevano appunto la campagna d'istruzione per ottenere la nomina a sott'ufficiali macchinisti.

« Il *Monzambano*, partito da Taranto tre giorni sono, era diretto al nostro porto dove avrebbe dovuto passare in disponibilità, come ci annunzia il Bollettino della R. Marina.

« Come lo consigliava la stagione invernale, e specialmente il pessimo tempo di questi giorni, il *Monzambano* faceva rotta costeggiante la Dalmazia. Ma un dispaccio da Roma, giunto nella notte di ieri al nostro dipartimento, ordinava di inviare soccorsi al *Monzambano* incagliatosi nelle acque di Lussin. All'Alba infatti partiva il rimorchiatore d'alto mare *Ercole*, che non poteva però proseguire per il grosso mare incontrato e *poggiava* perciò a Malamocco.

« Il *Monzambano* incagliò sulla punta Netak, a libeccio dell'isolotto Unie, che trovasi a un quarto di miglio a ponente dell'isola di Lussin.

« Il *Monzambano* restò incagliato per molte ore, fortunatamente a ridosso del vento e del mare di greco-tramontana, ciò che risparmiò certamente grandi avarie allo scafo.

« Nel pomeriggio giungeva infatti la notizia che il *Monzambano* aveva potuto disincagliarsi coi propri mezzi e che s'era rifugiato all'ancoraggio di Lussin piccolo, da dove sarebbe presto proseguito per Venezia dopo aver visitata la carena.

« Cionondimeno il vice ammiraglio Canevaro faceva partire alle tre di sera, oltre il rimorchiatore *Ercole*, anche la nave ammiraglia *Galileo*, che serviranno almeno per l'imbarco dei materiali scarienti dal *Monzambano* per facilitare il disincaglio. »

Marina mercantile. — I piroscafi *Letimbro* e *Domenico Balduino*, della Navigazione Generale Italiana, partirono ieri, il primo da New-York per Livorno e Genova, ed il secondo da Suez per Alessandria e Genova.

Per l'Università di Napoli. — Ieri S. E. il Ministro Baccelli ricevè una Commissione del Municipio di Napoli, presieduta da quel Sindaco conte Del Pezzo. La Commissione presentò al Ministro i nuovi progetti per l'ampliamento della Università di Napoli.

S. E. l'on. Baccelli fece buona accoglienza ai rappresentanti della città di Napoli, promettendo loro tutto il suo appoggio ai nuovi progetti, sempre che i limiti del bilancio lo consentano.

Dalla Colonia Eritrea. — L'ultimo numero dell'*Africa italiana* di Massaua, ha una corrispondenza da Kassala (Forte Baratieri) in data 31 ottobre — nella quale, dopo aver detto che i dervisc

non hanno armi, ma che cingono Ondurman di una muraglia, si soggiunge:

« A Cartum si sono raccolte molte truppe di ogni specie. Il Califfo probabilmente vorrebbe proclamare la guerra generale, ad oltranza contro gli italiani, ma il timore di una sconfitta, che potrebbe ridurre in cenere il suo potere, è grande. I suoi emiri da una parte tremano di subire la sorte di tanti altri e di fare ornamento alle centinaia di forche che rallegrano la grande capitale della Mahadia; dall'altra paventano di trovarsi dirimpetto alle nostre fortificazioni ovvero presi fra gli italiani del forte e quelli della Colonia; colla prospettiva per giunta di vedere squagliarsi i loro soldati per fame e per sete ».

INTERNO.

Per i terremoti in Calabria ed in Sicilia. — La *Stefani* comunica:

Sant'Eufemia, 28.

Il R. Commissario, on. Galli, ha visitato oggi nuovamente i luoghi maggiormente colpiti dal terremoto, cioè Palmi, Seminara, S Procopio, Sinopoli, S. Eufemia e Bagnara.

Egli trovò ovunque gli uffici pubblici stabiliti in baracche e parimenti gli ospedali, intitolati tutti dalla Regina Margherita. Eguale nome assunsero le squadre di soccorso, una parte delle quali è stata formata sui luoghi ed un'altra parte è venuta da fuori.

Procede attivamente la costruzione di baracche per ricovero delle famiglie senza tetto e arrivano grandi quantità dei materiali occorrenti.

Le popolazioni cominciano a riaversi dal panico cagionato dal terribile disastro e aiutano, con energia, l'opera sempre infaticabile dei soldati, ai quali si aggiunsero una squadra di marinai ed un medico della marina.

I risultati ottenuti in pochi giorni, sebbene ancora molto lontani dall'essere sufficienti, sono veramente mirabili.

L'onorevole Galli, sempre accompagnato dai deputati e dalle autorità, ha visitato anche i feriti, lasciando in ogni paese nuovi soccorsi.

Anche l'opera delle autorità locali è degna di molta lode.

Messina, 28.

La città si rianima. Il Municipio di Catania ha deliberato un sussidio di L. 2000 pei danneggiati di Messina e quello di Trapani un sussidio di L. 2000 pei danneggiati di Messina, della Calabria e dei paesi Etnei.

Onoranze funebri. — Sabato scorso a Viareggio riuscirono imponentissimi i funerali del maestro Ragghianti.

La città è interamente abbrunata.

Intervennero ai funerali i maestri Mascagni, Puccini, Ochu e Bernini e molte rappresentanze locali e forestiere.

Parlarono sulla bara Riccioni e Benedetti.

Esposizione ciclistica internazionale a Milano. — La sera di sabato scorso alle 21, si riunì, nell'antisala del Consiglio comunale, a palazzo Marino, il Comitato esecutivo per l'Esposizione ciclistica internazionale, indetta dal Veloce Club, per festeggiare il suo 25° anniversario, e che avrà luogo in marzo, nella grandiosa galleria attualmente in costruzione nei locali del Club in via Vivaio

Erano presenti, oltre la direzione del V. C. ed i rappresentanti delle altre quattro Società ciclistiche milanesi, il cav. Pisa, il colonnello Bonetti del 9° reggimento fanteria, l'ing. Riva, l'ing. Pecchio, il dott. Gatti, il dott. Favari ed altre personalità.

Furono eletti per acclamazione a presidenti onorari il cav. Pisa ed il generale Testafochi, a presidente effettivo il cav. Federico Johnson, a vice-presidente l'ing. Pecchio ed a segretari il sig. Negri e l'avv. Luzzato.

Venne discusso ed approvato in massima il regolamento, rimandando i dettagli ad una prossima seduta.

Archeologia ed arte antica. — In considerazione della eccezionale importanza delle scoperte di antichità testè avvenute a Marsala, nell'area dell'antica Lilibeo, e nella fiducia che ivi avvengano altre scoperte di alto valore scientifico, il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha approvato il progetto del direttore del Museo nazionale e degli scavi archeologici, prof. Salinas, relativo alla prosecuzione delle ricerche archeologiche in quel sito.

— Il sig. Adolfo Munghini ha donato al Museo di Ravenna alcune terrecotte, pregevoli oggetti d'arte del secolo XVI.

— A Villa Missiroli (Cesena), in un podere dell'avv. Cortes, si è rinvenuto un sarcofago.

Furono sul luogo l'avv. Trovanelli, delegato mandamentale per gli scavi e monumenti, ed il prof. Borghini.

Essi poterono constatare trattarsi di un sarcofago romano, simile ad altri ritrovati in quei luoghi.

Le base ed il coperchio del sarcofago sono incolumi: i lati sono spezzati, per cui non si potè ancora decifrare l'epigrafe romana che vi è scritta.

Entro al sarcofago si rinvennero alcuni resti di scheletro umano. L'avv. Trovanelli ne ha già riferito al delegato provinciale Santarelli.

Per la illuminazione elettrica di Genova. — Il Consiglio comunale di Genova nella seduta di sabato scorso approvò il progetto di un nuovo capitolato, proposto dalla Giunta per l'impianto della illuminazione elettrica pubblica e privata della città e del teatro Carlo Felice.

La corazza Dowe a Milano. — La *Perseveranza* scrive:

« Gli esperimenti della corazza invulnerabile, inventata dal sarto di Mannheim, signor Dowe, hanno avuto all'Eden un esito indiscutibile.

« La corazza somiglia ad un cuscino di color nero: ha lo spessore di soli cinque o sei centimetri, ed è larga 60 centimetri e lunga circa settanta.

La corazza venne indossata dallo stesso Dowe, e contro di esso il noto tiratore Franck Western sparò alcuni colpi col fucile germanico, modello 1888.

« Le palle si schiacciano contro la corazza ed il suo portatore non risente, al colpo, che un lievissimo urto.

« La corazza contiene già circa 200 palle, e non è composta di lastre metalliche. »

Bastimento italiano distrutto dal fuoco. — Telegrafano da Surabaya, nell'isola di Giava, che il bastimento italiano *Berna*, del dipartimento di Genova ha investito il giorno 25 presso le isole Arenos. Mentre l'equipaggio si adoperava per ricuperare degli attrezzi si sviluppò un incendio a bordo che distrusse completamente il bastimento. Il piroscafo inglese *Opher* accorse in aiuto dell'equipaggio.

ESTERO.

I funerali ed il testamento di Antonio Rubinstein. — Si ha da Pietroburgo, che l'autopsia della salma di Rubinstein ha provato che è morto per sincope di cuore, smentendo così le voci corse che il grande artista si fosse avvelenato, per sottrarsi alla cecità.

I funerali furono fatti ieri a spese dello Stato. La salma fu imbalsamata ed esposta nella chiesa di Peterhoff.

Telegrafarono fra altri lo Czar, la Czarina vedova, i Granduchi, i ministri e la principessa Alice d'Assia.

Da ogni parte d'Europa e d'America giunsero telegrammi di condoglianze. Parlando una settimana fa con alcuni amici, Rubinstein aveva detto: — *Sento che il mio cuore è stanco di battere.*

In questi giorni aveva fatto il suo testamento. Egli lascia una fortuna abbastanza ragguardevole, nonchè molta musica inedita — specialmente sacra — e un pianoforte prezioso, tutto intarsiato d'oro, che gli aveva regalato il defunto Czar.

Alla ricerca della « gutta-percha ». — La *Politique coloniale* annunzia la prossima partenza per il Sudan di un ingegnere e di un esploratore francese, collo scopo di studiare le risorse che presenta l'Africa per la produzione della *gutta-percha*, la quale diventa sempre più rara.

Essi sperano di arrivare sino a Timbo, capitale del Futa-Diallon,

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 28. — L'Imperatore, che doveva partire per Weimar onde assistervi ai funerali del Granduca ereditario, ha contromandato il suo viaggio, essendo leggermente raffreddato.

Per la stessa ragione è stata pure contromandata la caccia che doveva aver luogo a Kuchelma.

BERLINO, 28. — L'ambasciatore d'Italia, generale Lanza, partirà per Weimar, onde assistervi ai funereli del Granduca ereditario di Sassonia-Weimar.

PARIGI, 28. — Si ha da Tangeri in data d'oggi: « Mancano dall'11 corrente notizie da Fez.

« Si assicura che i tre ultimi corrieri francesi siano stati svaligiati. »

YOKOHAMA, 28. — Il delegato chinese Detring, latore delle proposte di pace offerte dalla China al Giappone, è qui giunto, ed ebbe un'intervista col Presidente del Consiglio dei Ministri, conte Ito Hirobumi, a cui sottopose le proposte di pace offerte dalla China.

Il Mikado ha emanato un proclama il quale felicita le truppe che presero Port-Arthur e soggiunse che la fine delle operazioni militari è ancora lontana.

VIENNA, 28. — E' partito per Roma il sig. Steich, nuovo Ministro di Serbia presso il Governo italiano

VIENNA, 28. — *Camera dei deputati.* — Sulla fine della seduta, i deputati Alfredo Coronini e Klun presentarono interpellanze al Governo riguardo alle misure prese dalle autorità nell'affare delle tabelle bilingui a Pirano ed a Monfalconé

L'interpellanza di Klun chiede specialmente informazioni sopra la notizia che le tabelle biligui nell'interno dei Palazzi dei tribunali di Pirano e di Monfalcone sieno state nuovamente tolte.

PARIGI, 29. — In seguito ad un articolo pubblicato dal giornale *Le Matin*, contenente fatti erronei sopra l'azione delle Ambasciate e delle Missioni estere in Francia, una Nota ufficiosa dichiara che il Governo francese non è per nulla intenzionato a prendere l'iniziativa della soppressione degli addetti militari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 28 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 761.8

Umidità relativa a mezzodì 40

Vento a mezzodì . . . . . . NE moderato.

Cielo . . . . piovigginoso.

Termometro centigrado . . . { Massimo 12.°2. / Minimo 7.°2.

Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

Li 28 novembre 1894.

In Europa pressione bassa al N, 747 Bodo; elevata al Centro, 776 Lemberg.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di poco sul versante tirrenico, aumentato di uno a due mm. al S ed in Sicilia; venti settentrionali freschi al Centro, diverse nebbie, pioggie leggere al S della penisola e della Sardegna; qualche brinata o leggera gelata.

Temperatura poco diminuita al Nord, leggermente aumentata altrove.

Stamane: cielo nevoso a Cuneo coperto o nuvoloso altrove; venti freschi settentrionali al Centro, deboli intorno al S.

Barometro: 769 Milano, Pesaro; 765 Livorno, Roma, Catania; 762 Sardegna.

Mare agitato sull'alto Tirreno ed a Capo Spartivento di Calabria.

Probabilità: venti intorno al levante deboli a freschi, cielo nuvoloso con pioggia o neve.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 novembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	coperto	agitato	14 0	7 7
Genova	coperto	legg. mosso	7 4	5 6
Massa Carrara	3¦4 coperto	legg. mosso	22 5	—
Cuneo	nevica	—	3 6	0 4
Torino	3¦4 coperto	—	6 5	2 0
Alessandria	coperto	—	7 5	2 2
Novara	coperto	—	9 0	2 5
Domodossola	3¦4 coperto	—	11 3	0 1
Pavia	1¦2 coperto	—	8 0	— 1 2
Milano	3¦4 coperto	—	7 9	1 4
Sondrio	1¦4 coperto	—	6 7	0 0
Bergamo	1¦2 coperto	—	6 4	2 0
Brescia	3¦4 coperto	—	7 0	2 0
Cremona	sereno	—	6 8	1 4
Mantova	nebbioso	—	8 0	0 0
Verona	nebbioso	—	10 2	2 8
Belluno	1¦4 coperto	—	7 4	— 1 5
Udine	1¦4 coperto	—	8 4	2 0
Treviso	1¦2 coperto	—	9 1	2 9
Venezia	1¦2 coperto	calmo	9 0	2 2
Padova	3¦4 coperto	—	8 8	0 8
Rovigo	1¦2 coperto	—	9 7	0 0
Piacenza	3¦4 coperto	—	6 8	0 3
Parma	3¦4 coperto	—	6 0	1 0
Reggio Emilia	coperto	—	6 4	1 2
Modena	1¦2 coperto	—	6 1	0 8
Ferrara	1¦2 coperto	—	6 6	— 0 3
Bologna	coperto	—	5 7	2 4
Ravenna	coperto	—	9 4	1 9
Forlì	3¦4 coperto	—	6 8	1 0
Pesaro	coperto	calmo	7 8	4 3
Ancona	coperto	legg. mosso	8 7	6 2
Urbino	coperto	—	5 1	1 4
Macerata	coperto	—	7 7	3 6
Ascoli Piceno	coperto	—	9 0	5 5
Perugia	coperto	—	9 4	4 2
Camerino	nebbioso	—	5 2	1 9
Pisa	coperto	—	12 8	2 8
Livorno	coperto	agitato	11 3	7 2
Firenze	coperto	—	10 3	4 7
Arezzo	nebbioso	—	11 4	3 3
Siena	coperto	—	9 2	3 8
Grosseto	1¦2 coperto	—	13 4	6 1
Roma	coperto	—	14 2	7 2
Teramo	coperto	—	10 1	4 0
Chieti	piovoso	—	10 8	1 0
Aquila	coperto	—	6 0	2 4
Agnone	coperto	—	9 4	3 8
Foggia	coperto	—	12 3	8 9
Bari	coperto	calmo	12 8	10 3
Lecce	1¦2 coperto	—	14 9	10 0
Caserta	1¦4 coperto	—	14 5	11 1
Napoli	coperto	legg. mosso	14 2	10 0
Benevento	coperto	—	13 3	8 3
Avellino	coperto	—	11 1	8 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	7 2	5 2
Cosenza	nebbioso	—	19 6	5 2
Tiriolo	nebbioso	—	11 4	3 3
Reggio Calabria	3¦4 coperto	calmo	18 0	12 8
Trapani	1¦4 coperto	calmo	18 7	11 2
Palermo	nebbioro	legg. mosso	20 7	6 3
Porto Empedocle	1¦2 coperto	calmo	18 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	19 4	8 4
Messina	3¦4 coperto	calmo	17 8	13 4
Catania	3¦4 coperto	legg. mosso	17 5	11 0
Siracusa	1¦2 coperto	legg. mosso	18 0	11 2
Cagliari	coperto	calmo	16 8	8 5
Sassari	coperto	—	13 1	8 3

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —		90,77 1[2 80 82 1[2	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90,80 83 1[2	90 80 1[2			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 20
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 10
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			97 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			98 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			430 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			162 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			487 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1[2 0[0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			617 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			494 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			775 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —		45 1[2	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			20 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			760 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1113 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		150	— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	27		— —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			53 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 — 1)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			168 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			327 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			35 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			183 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			16 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup. L. 7

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	78 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	217 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	428 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	282 —
»	250	250	» » » 4 0/0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	101 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	107 07 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque . .	107 70	— —	107 75	107 75 65	107 77 1/2	— —	107 80
2	Londra	90 giorni .	— —	26 91 1/2	26 93 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	27 06	— —	— —	27 07 1/2 05	27 08	— —	27 11
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	132 65 60	132 67 1/2	— —	132 75

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Rendita 5 %	90 80
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 % . . .	107 —
Obbl. Città di Roma 4 % . . .	430 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	362 —
» » » B. Nazion. .	489 —
» » » » .	487 —
Az.i Ferr.e Meridionali . . .	645 —
» » Mediterranee . . .	494 —
» Banca Nazionale . . .	775 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	44 —
» Banco di Roma . . .	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale . . .	20 —
» » Cred. Mobiliare . .	105 —
» » Gas	760 —
» » Acqua Marcia . .	1100 —
» » Condotte d'acqua	147 —
» » Gen. Illuminazione .	240 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	167 —
» » Molini Mag. Gen. .	56 —
» » Immobiliare . . .	28 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	— —
» » Mat. Laterizi . . .	16 —
» » Navig. Gen. Ital. .	325 —
» » Metallurgica Ital. .	95 —
» » Piccola Borsa . .	180 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento . . .	26 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	78 —
» » » Vita . .	217 —
» Ferr. Sarde	295 —
Obbl. Soc. Immob. 5 % . .	233 —
» » » 4 % . .	101 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	428 —

Media dei corsi dei Consolidati italiani a contanti nelle varie Borse del Regno.

27 novembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 936
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 936
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 112 1/2
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 912 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.